

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXX • N° 1 • 1 gennaio 2017 - Euro 2.00 •

AUGURI DI BUON ANNO 2017

L'anno 2016 è stato archiviato. Finalmente!

Abbiamo vissuto i 365 giorni dell'anno scorso nella difficoltà e nel dolore.

Le ombre sono state più numerose ed intense.

Le luci sono state poche e flebili.

Siamo stati colpiti dal sisma che ha messo a dura prova quattro regioni: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

Ha fatto danni enormi.

Tanti sono stati i morti, i feriti, gli sfollati. Case e chiese sono crollate. Molta gente ha abbandonato il proprio paese.

Ha dovuto abbandonare il luogo di residenza, la propria casa, la propria scuola, la propria fabbrica, la propria chiesa e rifugiarsi negli alberghi della Costa Adriatica.

Purtroppo non è ancora finito.

La terra continua a tremare, gettando nello sgomento i paesi del centro del terremoto, costringendo le popolazioni a vivere un disagio enorme.

E tutti si augurano che il sisma smetta di tormentare la gente e le autorità possano avviare con sollecitudine la ricostruzione di paesi che fino all'anno scorso erano fiori all'occhiello della civiltà umbra, marchigiana, abruzzese e laziale. Eccellenze d'Italia.

Amatrice e Norcia, e tanti altri paesi, sono in ginocchio. Ma la tenacia della gente non vuole arrendersi. Vuole ancora sperare e tornare a vivere una condizione normale.

Inoltre, tra i fenomeni negativi vi è stata (e purtroppo vi è ancora) la tragedia dei tanti migranti che per sfuggire alla guerra e alla miseria si gettano nel Mediterraneo, nella convinzione di poter vivere in Europa una condizione di vita migliore. Purtroppo molti sono inghiottiti dal mare e periscono tra i flutti delle acque del Mediterraneo, trasformato in un gigantesco cimitero. C'è da augurarsi che in quei paesi, Siria, Irak, Libia, Nigeria, ecc., martoriati dalla guerra tacciano le armi e prevalgano gli aratri.

Inoltre l'Italia continua a pagare il prezzo della crisi economica. La disoccupazione è allarmante. I poveri aumentano e le associazioni di solidarietà lanciano appelli per richieste di aiuto. Addirittura si parla di milioni di cittadini italiani che vivono una condizione di indigenza.

E' terribile. E' una tragedia. Bisognerà fare qualcosa di più.

Non si può girare la testa altrove.

E di sicuro la neo amministrazione Comunale di Assisi, guidata dall'ing. Stefania Proietti e il neo Governo, a guida di Paolo Gentiloni, non potranno, ciascuno per la propria competenza, non adoperarsi per diminuire questo stato di diffuso disagio sociale. Ci si dovrà impegnare per aumentare il lavoro e per esorcizzare l'indigenza dei poveri che continuano a bussare alle nostre porte. Non si può far finta di niente. E' un dramma che necessita di attenzione pubblica e privata.

Tra le poche cose buone abbiamo avuto il Giubileo straordinario che quest'anno per noi assisani è coinciso con il Perdono. Sua Santità Francesco si è portato per ben due volte in Assisi e nondimeno tra i terremotati per portare la sua preghiera e la sua solidarietà.

Vogliamo sperare che l'anno 2017 sia migliore del 2016.

Ci auguriamo che l'anno nuovo porti pace e lavoro.

Auguri a tutti i nostri lettori di un buon Anno in salute e in prosperità, in gioia e in soddisfazione.

IL RUBINO COMPIE TRENT'ANNI

Il mensile "Il Rubino", compie trent'anni. Il giornale, in linea di continuità con le precedenti testate della "Gazzetta Angelana" e del "Notiziario Angelano", nasceva dal bisogno della Comunità angelana di aver un proprio organo di informazione. Alcuni solerti cittadini pensarono che una Comunità in rapida crescita non poteva fare a meno di avere un giornale dove registrare fatti e vicende ad utilità dei cittadini e a memoria delle future generazioni di Angelani che avrebbero potuto trovare nel giornale una fonte di informazione su tutto ciò che aveva distinto la vita e l'opera dei propri padri.

E in verità, il Rubino, pur tra tante difficoltà economiche, diverse edizioni e diverse direzioni, ha svolto trent'anni di puntuale informazione in Santa Maria degli Angeli, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Bevagna, in Italia e all'estero. Tutti i collaboratori, di ieri e di oggi, non si sono sottratti dal proporre le notizie del territorio comprensoriale, dal registrare avvenimenti grandi e piccoli, dal segnare la nascita di Associazioni e momenti politici, civili e religiosi, dal segnare momenti culturali (libri, mostre, concerti, ecc.). Altresì non mancando di segnare i successi dei cittadini del territorio assisano e distrettuale. Nondimeno l'organo di stampa locale ha messo in giusta luce le vicende di spessore nazionale, che sovente in questi ultimi trent'anni, hanno animato Assisi e Santa Maria degli Angeli: visita di capi di stato, dei vari pontefici, vari rappresentanti politici italiani e stranieri, avvenimenti sportivi, ecc.

Peraltro Il Rubino è risultato non solo un solerte sollecitatore, ma è stato anche uno stimolo per le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nei vari Comuni interessati da Il Rubino. A



segue a pag. 2

 **Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

da pag. 1

volte ha dovuto segnalare inadeguatezze e difficoltà, altre volte lodare successi. Ha suscitato nei protagonisti politici e amministrativi qualche risentimento e qualche reazione, poche volte plauso. Lo ha fatto, con spirito di servizio e per evitare latitanze in alcuni servizi e per non venire meno a quel sano orgoglio di appartenenza ad una Città e ad un territorio unico nel Mondo.

Ha difeso sempre e comunque il territorio comprensoriale dall'assedio spoliativo di altre città confinanti: le scuole, l'Ospedale, l'Università, il Teatro, il paesaggio, la storia, i monumenti, l'Associazione, ecc.

Ha dato da sempre voce con pagine mirate alle Scuole del Territorio (Liceo Classico, l'Istituto Commerciale e per Geometri di Assisi, l'Istituto Alberghiero, la Scuola primaria e Media inferiore), offrendo collaborazioni e facendo risonanza e megafono anche alle iniziative delle varie Associazioni locali (Pro Loco, Priori serventi e Priori Emeriti del piatto di S. Antonio, Amici Barbara Micarelli, CTF, A.I.D.O., "Punto Rosa", Calendimaggio, Accademia Properziana, ecc.).

Pertanto ha offerto patrocinii e sollecitato collaborazioni, da parte di tanti giovani. Ha ospitato anche giovani per stage e anche accolto articoli di tanti giovani. Tutto ciò nella piena convinzione che mentre ci premuriamo di far vivere l'attuale Il Rubino, non restiamo insensibili ad ipotesi di sostituzione degli attuali responsabili con altri volenterosi che ama-

no servire generosamente la propria Comunità. In armonia con il motto: non chiedere sempre cosa può fare per te Il Rubino, ma cosa puoi fare tu per Il Rubino. Di sicuro sarebbe un peccato che dopo 30 anni di attività (30 anni di Rubino e 16 anni di Gazzetta Angelana (1970) e Notiziario Angelano) la Comunità Angelana dovesse assistere alla chiusura di una testata storica.

Noi siamo convinti che questa malaugurata e brutta ipotesi non è gradita a nessuno, e soprattutto a tutti gli angelani veraci che amano vivere all'ombra della bella Cupola dell'Alessi e della Madonna degli Angeli. E perché no di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Bevagna!

Il Rubino non è del Direttore, della Redazione, dei collaboratori, ma è dei fedeli lettori e delle Comunità di S. Maria degli Angeli, di Assisi, delle Frazioni di Assisi, di Bastia Umbra, di Cannara, di Bettona e di Bevagna.

La sua eventuale scomparsa renderebbe tutti più poveri. Si perderebbe l'opportunità di un organo di stampa che dia amplificazione alle notizie, belle o brutte, gradite o sgradite, ma comunque utili per una vera ed autentica democrazia. Senza la stampa in generale e de Il Rubino in particolare la libertà d'informazione del nostro territorio è più povera. Noi siamo tutti più poveri.

E allora l'augurio che facciamo, che ci facciamo è: tanti auguri di Buon anno a voi tutti con l'auspicio di tanti, ma tanti altri anni di feconda informazione da parte de Il Rubino, il giornale del cittadino.

Bruno Barbini e Giovanni Zavarella



QUANTE PAROLE... CARO OSPEDALE DI ASSISI!

"Oggi la sfida è rimettere al centro il cittadino e fare sistema con e nella rete regionale."

Parole di Luca Barberini, assessore alla sanità dell'Umbria che in tal modo ha sintetizzato l'azione di governo che intende perseguire. Parole sante, ma purtroppo solo parole per i cittadini assisani.

Non si capisce infatti, o per lo meno non lo capisco io, quale centralità ed attenzione riceva un cittadino di Assisi quando si vede trasportato come un collo postale a Perugia o a Pantalla o a Branca per un nonnulla che travalichi l'ambulatorietà della prestazione. Quando è sufficiente una mini frattura ad un dito per essere inviato a Perugia.

Quando dal venerdì al lunedì successivo non si è in grado di effettuare una consulenza specialistica. Quando, se ti sei arrischiato ad operarti nella locale chirurgia ti vedi il venerdì pomeriggio trasferito armi e bagagli in medicina salvo fare il percorso alterno il lunedì successivo.

Sarebbe interessante poi far fare un viaggio illustrativo al nostro Assessore in quel di Perugia o Foligno in compagnia dei nostri infermieri e medici per realizzare con quanto spirito di collaborazione e con quali recriminazioni ed impropri vengono accolti questi trasportatori di infermi. E in questa fantomatica rete regionale sarebbe interessante conoscere quale ruolo dovrebbe ricoprire la struttura di Assisi. A tutt'oggi non è dato sapere alcunché.

Si affastellano intanto una serie di attività, senza dubbio remunerative, ma che non qualificano minimamente la struttura. L'idea è che chiunque non trovi spazio nel proprio ospedale venga spedito in Assisi per far comunque cassetta.

Il Sindaco e l'Assessore locali dovrebbero esigere dalla Regione chiarezza sul ruolo dell'ospedale di Assisi nel Piano Sanitario Generale e non accontentarsi delle consuete assicurazioni sulla non chiusura del nosocomio.

La storia recente ha raccontato che di assicurazione in assicurazione si è arrivati ad un completo declassamento di una struttura ospedaliera che fin a qualche anno fa veniva elencata tra le più virtuose della Regione.

Massimo Paggi

ULTIME NOTIZIE:

E' pervenuta in Redazione una nota nella quale si comunica la decisione della USL di Perugia di dare un ulteriore "colpo" all'ospedale di Assisi. Infatti sotto l'albero di Natale i cittadini di Assisi hanno trovato come regalo la declassazione dell'unità operativa complessa di chirurgia in unità operativa semplice. Questo è il significato in soldoni dell'**abolizione del primariato di chirurgia generale**.

Assisi non avrà più il primario chirurgo con tutto quel che ne consegue. L'ospedale di Assisi così perderà un altro pezzo fondamentale della sua essenza trasformandosi sempre più in un poli-ambulatorio.

In ordine alle preoccupazioni sopra riportate l'opposizione del Consiglio Comunale, (consiglieri Bartolini e Fioroni) hanno presentato una interrogazione con oggetto **"l'abolizione del primario di chirurgia generale dell'ospedale di Assisi"**.

E' attesa una urgente risposta della Sindaca di Assisi che ha trattenuto a sé la delega per la sanità.



OMAGGIO A OVIDIO

Grazie alla cortesia amicale del prof. Emiliano Splendore, mi preme ricordare ai nostri tanti o pochi lettori che il 2017 sarà celebrato il bimillenario della morte del poeta latino Publius Ovidius Naso, nato a Sulmona (Sulmo mihi patria est) e morto in "relegatio" (diverso dall'esilio) in quel remoto confine dell'impero, laddove si ergeva la città di Tomi del popolo dei Geti, oggi Costanza.

Il gentile professore, autentico valore culturale e appassionato divulgatore della cultura peligna, mi ha inviato due pregevoli volumetti: "Omaggio a Ovidio", nel Bimillenario della morte e "Note critiche su 44 opere di Pittori Peligni".

L'occasione mi è gradita per ringraziarlo anche e ancora di aver curato nel 2015, con straordinaria competenza la mostra e il catalogo "Il segno dei peligni" dei pittori Peligni per la Collettiva d'Arte nella ex Pinacoteca di Assisi.

Per la precisione Splendore nel primo volumetto ci ricorda che il poeta dell'amore "nacque da una antica e facoltosa famiglia dell'ordine equestre, - la ricca borghesia del tempo - il 20 marzo del 43 avanti Cristo. Ebbe a studiare a Roma per intraprendere gli studi di grammatica e di retorica con Marco Aurelio Fusco e Marco Porcio Catone e per avviarsi alla carriera politica o forense". Ma Ovidio, poco attratto dagli studi giuridici, contravvenendo ai desideri paterni, si portò in Atene, poi in Egitto e in Asia, in Sicilia per accrescere le sue conoscenze del sapere ellenistico.

Venne a contatto con i maggiori scrittori del tempo: Cornelio, Orazio, Gallo, Pontico, Basso, Tibullo e Propertio (poeta assisano) ed i meno noti Emilio Macro e Sabino. Fu introdotto nei circoli letterari che facevano capo a Marco Valerio Messalla (filo repubblicano) e Mecenate (filo Augusteo), conducendo una vita brillante e libertina. Non sappiamo per quale motivo venisse a contrasto con l'imperatore Augusto. Fu inviato in "relegatio" l'8 a.C. a Tomi (odierna Costanza), dove purtroppo ebbe a morire, in mezzo alla sofferenza di un popolo di frontiera e lontano dalla Roma imperiale, caput mundi. A nulla valsero le sue implorazioni e perorazioni alle autorità del tempo. Deve aver fatto qualcosa di grosso. Si presume, al di là di quello che ci fa immaginare il poeta stesso, quello di un "carmen" e di un "error", abbia partecipato, in qualche modo, ad uno scandalo di corte, che "fosse legato al comportamento immorale di Giulia minore, nipote di Augusto". Giulia minore sembra essere stata l'amante di Ovidio, che era stato sposato con ben tre donne. L'ultima gli fu veramente fedele. Morì a Tomi il 17 o 18 d.C. Le sue ceneri riposano in quel lontano paese e volle che fosse scritto a grandi lettere sul marmo: "Guarda, qui riposa sepolto il giocoso cantore delle dolcezze d'amore, io che finii ucciso dal mio ingegno stesso. Tu che accanto mi passi, se mai provasti l'amore, sussurra: Ossa di Ovidio, abbiate infine la pace" (Tristia, III, 3, 71-76).

Tra le tante opere il poeta sulmontino ebbe a scrivere Medea (tragedia), Gigantomachia (Poema mitologico, interrotto), Phaenomena (poema astronomico interrotto), Amores, Heroides, Ars Amatoria, Remedia amores, Medicamina faciei feminae, Metamorphoseon, Fasti, Tristia, Epistulae ex Ponto, Ibis, Halieutica.

Il secondo volumetto che si avvale della presentazione di Concezio Barcone è un elegante catalogo di 44 pittori, impreziosito da immagini pittoriche e da brevi note critiche sugli artisti in catalogo di Emiliano Splendore.

Peraltro gli artisti che esporranno le loro opere durante un'apposita mostra dal 2017 presso il Complesso museale di S. Chiara in Sulmona o nella sede del Consorzio Universitario, avrà il pregio di portarsi in seguito a Roma, Costanza, ecc.

Inoltre il pregevole volumetto che ha il dono di essere una finestra sull'arte contemporanea peligna, si conclude con il curriculum vitae e studiorum del prof. Emiliano Splendore.

Giovanni Zavarella



Al via il progetto triennale “ASSISI UNA LEGGENDA MODERNA IL NOVECENTO DI ARNALDO E GEMMA FORTINI”

Un momento importante per tutta la città di Assisi; una ricorrenza storica, quella del 13 dicembre, che si arricchisce di significato. Nel giorno in cui ricorre l'anniversario della nascita di Arnaldo Fortini nato il 13 dicembre 1889, infatti, il Comune di Assisi ha dato l'avvio al progetto triennale dal nome "Assisi una leggenda moderna – Il Novecento di Arnaldo e Gemma Fortini"; durante l'incontro è stata firmata la convenzione tra Comune, Archivio di Perugia, Sovrintendenza Artistica e la proprietaria del Fondo Fortini Donatella Radicetti. Un tributo ad una grande personalità del '900, uomo magnanimo che tanto ha fatto per la sua città e per il prossimo. Questa volta in una chiave inedita, vicino alla figlia Gemma, indiscussa protagonista insieme al padre Arnaldo. Presenti all'omaggio, tenutosi in forma privata, alcuni componenti del comitato appositamente costituito: il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, l'assessore Eugenio Guarducci, Giovanna Giubbini per l'Archivio di Stato, Luca Pistelli per la Soprintendenza Archivistica dell'Umbria, Francesco Venturi presidente dell'Associazione Culturale Arnaldo Fortini, Giampiero Bianconi presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Pier Maurizio Della Porta responsabile dell'attività editoriale dell'Accademia Propertiana del Subasio, Maurizio Terzetti presidente Associazione Civium e ideatore del progetto, Fulvia Angeletti Teatro degli Instabili, Arturo Sbicca che ha curato il docufilm su Arnaldo Fortini, Paola Gualfetti e Mario Cicogna.

“Una convenzione che permetterà agli studiosi e ai ricercatori dell'Archivio di Stato di studiare il prezioso archivio Fortini, dichiarato di interesse storico, trasferendolo temporaneamente alla Sezione dell'Archivio di Stato di Assisi. Un'occasione importante di ricerca che in questi tre anni offrirà opportunità di approfondimento e divulgazione” ha dichiarato durante l'incontro l'Assessore Guarducci.

Il progetto triennale, dopo la firma di oggi, verrà presentato in conferenza stampa ad inizio 2017 dopodiché inizierà il lavoro di inventariazione del Fondo Fortini che sarà pubblicato sul web al fine di permettere la più ampia consultazione online. Verrà poi creato un format spettacolare che consentirà di realizzare più appuntamenti culturali da distribuire in occasioni pubbliche con il coinvolgimento di associazioni e operatori del settore per esaltare e comunicare, in particolare alle giovani generazioni, il messaggio di rinnovamento che la città di Assisi è ancora in grado di esprimere attraverso la “leggenda” di Arnaldo e Gemma Fortini; tante poi le iniziative che partendo da Assisi approderanno anche in altre città.

“Una figura dall'elevata statura morale, culturale e con un profondo amore per la nostra città di fronte alla quale ci sentiamo tutti piccoli – ha commentato il Sindaco Proietti - Un uomo che ha dato tanto ad Assisi e al prossimo e che ancora oggi è per noi, in particolare per noi amministratori, un esempio da seguire. In questo triennio come Comune di Assisi saremo sempre presenti e ci assumiamo oggi l'impegno di far conoscere, in maniera particolare ai più giovani, colui che ha portato Assisi ad essere faro per il mondo. Un grazie particolare da parte di tutti noi a Donatella Radicetti per aver reso tutto questo possibile”.

Ufficio stampa Comune di Assisi



Maria Concetta Micheli LA RAGAZZA CHE PARLAVA ALL'ELICOTTERO

Di sicuro si tratta di un libro che segna il processo di affrancamento della donna moderna. E' la biografia della prima donna italiana alla guida di un elicottero. Lo scrittore - aviatore - giornalista Giorgio Evangelista ha raccontato in circa 150 pagine la vita e la tenacia di una donna che ebbe la vocazione al volo in elicottero.

Maria Concetta Micheli, è nata il 7 dicembre 1942 a Mercatale di Cortona, in Val di Pierle, a cavallo fra Toscana e Umbria. Lo scrittore, con rapide pennellate,



ha tratteggiato l'infanzia e i primi studi, la morte del padre e l'impiego all'Inail. Già dai primi anni la protagonista della biografia manifesta un'attitudine al volo e realizza il suo sogno nel 1971, allorché, tra tante incomprensioni maschili e pregiudizi sociali, l'aviatrice ottiene il 23 settembre 1971 il permesso di volo da sola.

Poi è tutto un susseguirsi di vicende, tutte legate alla sua passione, in mezzo a tante difficoltà, dovute alla società maschilista che non solo ostacolava la realizzazione del sogno della Micheli, ma ne mortificava gli slanci. Indubbiamente, il libro che è corredato da un originale

e copioso apparato fotografico, scansiona le varie tappe dell'attività dell'aviatrice, segnalando il suo primo incontro con l'elicottero, l'alluvione di Firenze, la scuola di elicottero e il primo volo, la lettera all'Agusta, il brevetto di radiotelegrafia aeronautica, la visita a D'Ascanio, l'incontro con Porati, il salone internazionale dell'aeronautica di Le Bourget nel 1980, il corso di specializzazione in Meccanica alla scuola Agusta di Frosinone e la conferenza al Rotary Club di Bari, la nascita dell'audiovisivo, l'intuizione della turbina Allison C. 20 sull'elicottero modello Bell 206, il volo da Capodichino all'isola di Ponza, la canzone Ciao elicottero, il cartone animato "l'elicottero chiacchierone", la preghiera degli elicotteristi, l'antifurto del 1984, il diploma di ragioniere, la prima donna Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica nel settore volo, il titolo di commendatore, la fine di una folgorante carriera nel 1988, la patente nautica, la passione per gli animali, l'elicottero militare, primati e trofei.

Il libro ha un suo messaggio ed è "rivolto a tutti - ci dice l'estensore del libro -, ma soprattutto alle donne che vogliono intraprendere lavori prettamente maschili. Le invita a non farsi intimorire mai e perseverare nel loro obiettivo, ricordando che i lavori meglio riusciti sono quelli in cui si crede. E in un'Italia che fatica ancora ad ottenere la piena uguaglianza tra donne e uomini nel mondo del lavoro, esorta tutti a riconoscere il valore delle persone indipendentemente dal sesso".

Giovanni Zavarella

“SPORT E FEDE UN'ALLEANZA”



Le 144 pagine di questa nuova pubblicazione si leggono con crescente interesse e con la curiosità che scaturisce da tanti quesiti che l'autore mons. Vittorio Peri (nella foto) propone come stimolo alla riflessione e guida puntuale alle risposte che offre, generosamente, con grande sensibilità pastorale. Al termine si avverte il desiderio di rileggere un contenuto che spazia in termini enciclopedici dalla teologia alla psicologia, dalla filosofia

alla letteratura, dalla pedagogia alla cronaca e alla testimonianza di esperienze vissute in mezzo ai giovani, principali ma non unici destinatari del testo. Questo, infatti, si configura come provvidenziale “vademezum” per tutte le età.

Il calibrato dosaggio delle citazioni (13 Santi, molti filosofi del mondo antico e di quello moderno, famosi scrittori e poeti, minuziosamente elencati in appendice) non appesantisce mai il dialogo con il lettore e l'offerta di una preghiera al termine di ogni capitolo ne sublima il

contatto elevando il pensiero ai veri valori che debbono ispirare la vita. Non è facile isolare alcune suggestioni che risultano più efficaci: valga per tutte quella tratta dalla pagina 83 e riferita a Papa Francesco che nel suo magistero adamantino ha affermato “Solo chi cammina insieme può pretendere di essere seguito... è bene stare davanti per indicare la strada; in mezzo per far sentire la vicinanza; dietro per non abbandonare chi fatica a tenere il passo”. Dallo sport alla vita questo ammaestramento diviene presidio fondamentale del corretto rapporto con il prossimo, tanto necessario ad una vita migliore.

L'Autore, anche in questo caso, conferma il suo ruolo esemplare di “educatore” manifestato con successo nei diversi contesti della sua personale esperienza, tanto variegata in apparenza ma sempre riconducibile al patrimonio unificante di una cultura profonda quanto illuminata dalla fede. Toccante è il riferimento alla proclamazione di Francesco di Assisi “patrono dei cultori dell'ecologia” (29 novembre 1979) che costituisce un invito ad instaurare, anche attraverso lo sport, un rapporto di amicizia con tutti gli elementi costitutivi della natura (acqua, aria, prati, piante, fiori) e ad imparare quello stile di contemplazione che li rende “trasparenti” rivelatori del Tutto nei frammenti e segni di una Presenza che tutto fa sussistere. “Splendor temporis in aeternitate permanet”.

Credo che tutti dobbiamo essergli grati di questa preziosa opportunità di crescita personale e comunitaria per “andare oltre” verso l'orizzonte della vita piena. Ci invita a farlo esplicitamente nella quarta di copertina che condensa in mirabile sintesi la finalità del testo.



Pio de Giuli

UN EVENTO ESPOSITIVO

Sabato 10 dicembre 2106, alle ore 15,30 presso il solenne Palazzo del Capitano del Perdono vi è stata l'inaugurazione ufficiale della Mostra delle Uniformi storiche delle Forze di Polizia italiane, organizzata con spirito di servizio dall'Associazione del Piatto di S. Antonio Abate e dai Priori Serventi 2017, con il patrocinio del Comune di Assisi e della Regione Umbria e il contributo di Buini Legnami, Fratelli Fragola e Prometeo Estra.

Alla presenza delle massime autorità civili e militari il Curato di S. Maria degli Angeli P. Marco Vianelli ha rivolto espressioni di plauso e impartito la santa benedizione. Parole d'occasione sono state rivolte dal sindaco della Città ing. Stefania Proietti e dal presidente dell'Associazione Priori Emeriti del Piatto di Sant'Antonio Ispettore di Polizia di Stato in quiescenza Antonio Russo. In anteprima la mostra era stata visitata da Donatella Porzi, presidente



dell'Assemblea Legislativa Regione Umbria e dal dott. Raffaele Cannizzaro, Prefetto di Perugia.

Dopo il taglio del nastro da parte delle autorità locali, il pubblico delle grandi occasioni, si è portato al primo piano del Palazzo del Capitano del Perdono (luogo da dove il Capitano del Perdono ha esercitato le sue funzioni di ordine pubblico fino alla seconda metà del Sec. XIX) per godere ammirati di una mostra del tutto eccezionale che mentre onora Santa Maria degli Angeli, dall'altro offre opportunità ai residenti e turisti, in occasione delle Festività natalizie, di passare uno splendido pomeriggio, immersi nella bellezza della storia. Nel corridoio del loggiato e nelle sale attigue facevano e fanno bella mostra le uniformi delle varie forze di polizia, cariche di solenne vetustà e di gloria, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria. Nondimeno le divise storiche, debitamente illuminate e visibili dalla strada e dalla piazza, sono intelligentemente accompagnate da significative didascalie, utili a spiegare il periodo storico e creare quella sana suggestione e quel pizzico di emozione che non dispiace a chi visita tanta bellezza. Inoltre vi è esposta un'opera commemorativa del pittore-scultore, Paolo Marazzi, autore anche della scultura "Il Cristo delle genti" che è situata all'ingresso di Santa Maria degli Angeli. Ovviamente la mostra consente al visitatore interessato non solo di vivere una forte dimensione estetico-emozionale, ma è anche utile motivo per avvicinarsi a fatti e vicende storiche che hanno accompagnato i protagonisti delle quattro benemerite istituzioni nell'esplicitazione delle loro funzioni di servizio a favore della Comunità nazionale. Ha scritto per l'occasione Giovanni Zavarella: "La eccezionale mostra

che s'affaccia dal Loggiato del Palazzetto delle pietre abbrunate (ospitò per tanti anni anche la principessa Panfilì) su una delle più belle Piazze italiane e su cui si leva la bella Cupola dell'Alessi e la Madonna degli Angeli, concorre con i suoi tratti estetici e valoriali, ad una consapevolezza di alto profilo umano e di civiltà di un paese che ha dato i natali a tanti eroi e tanti amanti della bellezza poetica e della verità spirituale. Si tratta di una sorta di storia per manufatti artistici, dai colori eleganti ed efficaci, utili per comprendere pagine storiche, oltre il cartaceo, dal sapere visuale e fortemente emblematico".



Hanno presenziato il ten. Davide Franco, vicecomandante della Compagnia dei Carabinieri di Assisi, il gen. Marco Giorgio Rossi, direttore Ufficio Traduzioni del Provveditorato Regionale Toscana-Umbria della Polizia Penitenziaria, col. Luca Albertaria, Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale della Guardia di Finanza Umbra, dott. Massimo Gambini, vice questore della Questura di Perugia.

La mostra che si impreziosisce di un elegante depliant contiene i testi di: Catiuscia Marini, presidente Regione Umbria, Donatella Porzi, presidente dell'Assemblea Legislativa Regione Umbria, di Stefania Proietti, sindaco di Assisi, di Antonio Russo e Giovanni Granato, rispettivamente presidente dell'Associazione dei priori del piatto di Sant'Antonio Abate e presidente Priori Serventi 2017 e Giovanni Zavarella, storico e critico d'Arte. **La mostra resterà aperta al pubblico e agli studenti delle Scuole del Comprensorio assisano fino al 23 gennaio 2017.**

(Foto Remo Spoletini - g.c.)

Red.

CONCITTADINI ALLA RIBALTA

Il brillante attore caratterista **ALFIERO TOPPETTI**, che già si è guadagnato notorietà con alcune pellicole di Pupi Avati, ha recentemente ampliato le sue esperienze artistiche cimentandosi nel settore pubblicitario, sotto la guida del regista milanese Stefano Torrese. L'attore ha impersonato per uno spot filmato il farmacista senese **VIRGILIO SAPORI** fondatore nel 1832 dell'omonima Azienda Dolciaria Saporì che tuttora immette sul mercato prodotti di qualità come il Panforte e i Ricciarelli. Soddisfatto di questa esperienza l'attore ha dichiarato di sentirsi onorato dalla fiducia accordatagli da una azienda della sua terra (il Gruppo Colussi committente dello spot). Ed effettivamente Toppetti, confermandosi settantacinquenne "ever green", si è calato con particolare credibilità nel personaggio da interpretare.



Pio de Giuli

BAR
café
GOTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ
via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia
Azienda Certificata **UNI EN ISO 9002**
LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807
SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

IL PALAZZO DEL CAPITANO DEL PERDONO

A richiesta di alcuni angelani torniamo a parlare del Palazzo o Palazzetto del (dei) Capitano del Perdono.

Si legge nel "Memoriale della Porziuncola, 1705-1860", Tomo I, p.187-190 curato con certosino impegno da P. Bruno Pennacchini che "Nella Piazza sito, ove ora è il Palazzo, v'era l'antica Fonte Grande, che sta ora al Lato della muraglia della Chiesa, ivi trasportato nel 1610. Attorno, e vicino alla Fonte v'erano molte Loggie e Botteghe per uso de Mercanti per il Perdono, e per altri tempi, delle quali Loggie si conservano ancora adesso i Siti, e Fondamenti delle Colonne. Sopra alla Fonte poi v'era una loggia grande con sue camere, e commodi per li Signori Capitani, e Soldati in occasione del Perdono, e nella suddetta Loggia forsi fabbricati dagli Signori d'Assisi, v'erano l'Arme della Città. Nel 1615 li nostri Religiosi determinarono fabbricare un Palazzo nelle medesima Piazza nel luogo delle Fonti per commodo dei Forastieri Civili, ed anco per la residenza più commoda, onesta, e civile degli Signori Capitani. Fu il loro fine è togliere l'occasione alli Signori Baglioni di fabricare un Ospizio per albergare i Forastieri, come l'era stato concesso nella compra d'un campo fatta dagli medesimi per il Convento l'anno 1598, della quale compra s'è ragionato sopra a carte 67.1598".

Viene aggiunto che "Sotto li 15 ottobre dell'anno suddetto 1615, il p. Guardiano Silvio di Monte Castelli di Todi ricorse al Magistrato d'Assisi, ed in pubblico Consiglio esibì la pianta del Palazzo per residenza de Capitani, e richiese qualche aiuto per la Fabrica del medesimo, al che acconsentirono li suddetti Signori e rimessero l'Elemosina da darsi alli Signori Deputati della Tabella e Tesoreria della Comunità. L'anno seguente 1616 sotto li 22 settembre li Signori Deputati della Tabella stabilirono, che si dessero per aiuto della Fabrica del Palazzo Scudi duecento, con condizione, che la Fabrica vada innanzi, sia per residenza dei Signori Capitani, e vi si aggioghino l'Armi della Città, come erano alla Loggia scaricata sopra le Fonti, e che tutta la Fabrica, e comodo del Palazzo si dia libero alli Signori Capitani per il tempo del S. Perdono. Tanto si registra in foglio autenticato per mano di Notaro sotto li 22 novembre 1626, quale si conserva nell'Archivio al Mazzo delle Scritture del Palazzo. Ma perchè li Signori d'Assisi nel dare questo aiuto degli scudi 200 per la suddetta Fabrica si riservarono, e rimessero alla Licenza dei Signori Padroni di Roma, però non fu scritto immediatamente al Signor Cardinale Borsese, quale con sue lettere degli 19 ottobre del suddetto anno 1616, rimesse questa causa a Monsignor Vescovo di Caserta Antonio Diaz, Governatore Generale di Perugia, e dell'Umbria, e questo li 26 gennaio "decretò, come segue 1617. Che dagli Signori della Comunità fossero sborsati al Sindaco Apostolico li 200 Scudi per la Fabrica del Palazzo= ch'il mettersi l'Armi della Città si rimettesse all'arbitrio, et stesse ad arbitrio del Padre Guardiano degli Angioli. - Che l'uso della Fabrica, stanze, e Palazzo si conservasse alli signori Capitani e Soldati in quelli pochi giorni dell'Indulgenza e della Fiera. - E che finalmente la quantità delle stanze

da consegnarsi stesse ad arbitrio di Monsignor Governatore di Perugia. Questo secreto parimenti si conserva nell'Archivio. Originale. Fu adunque fabricato con una longa, è larga Loggia da capo a piedi verso la Piazza, et altre Stanze, e commodi, ch'ivi si vedono. Furono poste l'Armi della Religione a mano dritta, e quelle della Città a mano manca nelle due cantonate del Palazzo, come si vede".

Purtroppo i due stemmi non ci sono più. Che fine hanno fatto. Forse si trovano abbandonati in qualche magazzino? Comunque sarebbe bello se si potessero ripristinare e ricollocarli nel sito originale.

Giovanni Zavarella

25 ANNI E NON LI DIMOSTRA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia compie 25 anni di attività.

La benemerita Istituzione che ha avuto per più di venti anni come presidente l'eugubino dott. Carlo Colaiacovo e oggi l'assiate dott. Giampiero Bianconi (nella foto) ha sostenuto, con i suoi notevoli contributi, la vita sociale, l'istruzione, la cultura, la sanità dell'intera provincia di Perugia. I responsabili della Istituzione hanno voluto celebrare le "nozze d'argento" della Fondazione con la comunità della provincia di Perugia stampando per i caratteri della Fabrizio Fabbri editore un monumentale volume (pagg. 231) dal titolo "Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, venticinque anni di attività". Il libro che si avvale dei testi a cura di Alessandro Campi, Chiara Chicarella, Francesco Federico Mancini, Giuliano



Masciarri, Lara Partenzi, Carlo Salucci, Fabrizio Stazi, si impegna a realizzare un apparato fotografico di rara sapienza artistica e dall'alta definizione di Giancarlo Belfiore, Sandro Bellu, Elena Laudani, Franco Prevignano, Archivio Studio Fabbri. Per la precisione la pubblicazione si articola in una introduzione di Carlo Colaiacovo e in due parti con una pertinente appendice. La introduzione pone in essere non solo l'ultraventicennale impegno del benemerito Presidente Colaiacovo, ma stende in sintesi un'attività che — è bene affermarlo — senza la quale il processo di sviluppo

integrale della provincia di Perugia non sarebbe stato proprio lo stesso, avendo avuto la funzione sia di colmare le latitanze istituzionali, sia di dare risposta ai bisogni urgenti della Comunità civile, culturale, assistenziale, ecc. di Perugia e del suo territorio provinciale. Nella prima parte si parla di "Una Fondazione e il suo territorio: un bilancio e un auspicio per il futuro", "Una storia lunga venticinque anni: un racconto autobiografico", "A tutto campo: i settori di intervento della Fondazione", "Un patrimonio di pietre, di storia e di arte: i palazzi e le sedi espositive della Fondazione", "La collezione d'arte della Fondazione e la nascita del polo museale di Palazzo Baldeschi", "Una scommessa sul futuro: la nascita della Fondazione CariPerugia Arte", "Conservare, proteggere, tutelare: i restauri finanziati dalla Fondazione", "La Fondazione e il suo impegno nel campo dell'Editoria".

La seconda parte si articola in: "Arte e cultura", "Sanità e Assistenza sociale", "Volontariato e Terzo Settore", "Università, Formazione e Ricerca", "Sviluppo locale", mentre "l'Appendice" registra "Gli organi della Fondazione" e "Il patrimonio e la gestione economica della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia".

Di sicuro trattasi di uno spaccato della vita umbra di indubbio valore, utile per più e meglio conoscere gli ultimi venticinque anni della società umbra, delle sue difficoltà e delle sue sfide.

Si potrà disquisire quanto si vuole, ma grazie alla notevole capacità di individuazione e di operatività della Fondazione se molti problemi della Comunità umbra sono stati risolti, soprattutto sul versante di una corretta progettualità che non ha escluso le emergenze che si sono succedute in questi ultimi venticinque anni nella vita dell'Umbria.

Lunga vita alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia, al suo esserci e fare per l'Umbria.

Giovanni Zavarella



-SITI INTERNET

-REALIZZAZIONI GRAFICHE

-ASSISTENZA PC

- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

GINO SIRCI, RELATORE D'ECCEZIONE AL CONVEGNO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO A NOCERA UMBRA

Gli Istituti Superiori "Mons. Gino Sigismondi": Ipsia Manutenzione ed Assistenza Tecnica e Liceo delle Scienze Umane, facenti parte dell'Istituto Omnicomprensivo "D. Alighieri" di Nocera Umbra, hanno organizzato nel mese di dicembre un convegno formativo: Sicurezza nei luoghi di lavoro, come prevenire, rivolto agli studenti delle classi terze e quarte delle rispettive scuole secondarie di secondo grado.

Relatore d'eccezione Gino Sirci, fondatore e presidente della SIR Safety System Spa, azienda leader di indumenti protettivi sul lavoro.

Il convegno è iniziato con il saluto della Dirigente scolastica, prof.ssa Serenella Capasso, che ha sottolineato la fondamentale importanza di una tematica come quella della sicurezza sul lavoro, che inizia proprio dai banchi di scuola. Di seguito, è intervenuto il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi, il quale ha evidenziato quante vittime di infortuni, purtroppo, ci siano, ed in modo particolare, le morti sul lavoro. Per tale motivo, è rilevante che vengano organizzati convegni che parlino di sicurezza, tra i vari aspetti, come conoscenza della normativa vigente in materia, quali i comportamenti corretti da adottare, il modo idoneo di vestirsi quando si svolgono lavori potenzialmente pericolosi per la propria salute e per la propria vita.



La parola è poi passata a Gino Sirci che, dopo essersi presentato a studenti e professori, si è poi allontanato dall'aula per rientrare con indosso abiti da lavoro. I ragazzi sono rimasti colpiti da questo cambiamento, mostrandosi attenti a quanto veniva esposto. Sirci, nel suo intervento, appassionato e coinvolgente, ha sottolineato come, fino agli anni '50 e '60, si andasse a lavorare con abiti normali, e come, appena dopo, grazie alla legislazione in materia di prevenzione, sia stata adottata una maggiore attenzione alla sicurezza e al giusto abbigliamento da indossare per proteggersi dai pericoli nell'ambiente di lavoro.

E' stato molto interessante quando Gino Sirci non solo ha mostrato, ma ha fatto toccare con mano agli alunni alcuni oggetti antinfortunistici, spiegando come, nel corso degli anni, siano migliorati i materiali e anche l'estetica dei prodotti. Ha poi sottolineato, rivolgendosi sempre ai ragazzi, come alla loro età, probabilmente, parlare di prevenzione potrebbe essere prematuro e magari noioso. In realtà, il tempo vola e tra qualche anno, anche loro stessi saranno lavoratori e dovranno essere consapevoli dei loro diritti, avere quindi a disposizione tutti quegli indumenti e accessori che permettano di proteggersi dal freddo, dagli odori, dal sole e da tutti i pericoli legati allo svolgimento delle attività. Questo è un elemento di rispetto che il datore di lavoro deve avere nei confronti dei propri dipendenti, al fine di rispettare la dignità e la stessa vita. Ogni azienda dovrebbe investire nella sicurezza, poiché questo è sintomo di civiltà.

Gino Sirci è anche Presidente della Sir Safety Conad Perugia, una società di pallavolo maschile che milita in serie A; con l'occasione ha invitato tutti gli studenti e le loro famiglie a partecipare alla prossima partita di pallavolo al Palaevangelisti di Perugia. I ragazzi hanno accolto con grande entusiasmo l'invito.

Al termine del convegno, il Sindaco ha invitato Gino Sirci, insieme alla sua squadra, a visitare la città di Nocera Umbra.

Ombretta Sonno

INVITO A TEATRO Le proposte del Teatro Lyrick

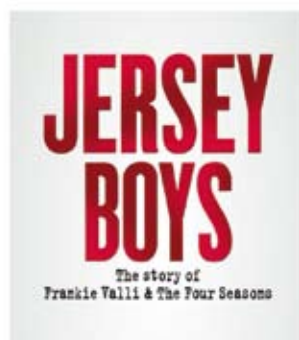
6 E 7 GENNAIO



UNA FESTA ESAGERATA

Teatro Lyrick
viale Gabriele d'Annunzio
Santa Maria degli Angeli
tel. 075.8044359
www.teatrolyrick.com

26 GENNAIO



JERSEY BOYS - IL MUSICAL

2 FEBBRAIO



ANGELO PINTUS in
ORAMAI SONO UNA MILF

Le proposte del Piccolo Teatro degli Instabili



13 GENNAIO
2017

Punta Corsara
**HAMLET
TRAVESTIE**



1/2/3
FEBBRAIO 2017

Maria Paiato
**RACCONTI
ITALIANI
DEL '900**

Piccolo Teatro degli Instabili - Via Metastasio, 18 - ASSISI

Per informazioni: 333.7853003 - 075.816623

info@teatroinstabili.com - www.teatroinstabili.com

L'APPUNTAMENTO CULTURALE DEI PRIORI SERVENTI 2017

Nell'ambito dei festeggiamenti di Sant'Antonio Abate, coopatrono della Parrocchia di S. Maria degli Angeli, le Associazioni del CTF, dei Priori Emeriti e dei Priori Serventi 2017, hanno organizzato, in linea con una tradizione consolidata, il primo dei due incontri culturali. Alle ore 17 del 7 gennaio 2017, con il Subasio imbiancato di neve, presso l'Hotel Frate Sole il moderatore Giovanni Zavarella ha dato avvio all'incontro dal tema: "Cibo e Vino". Hanno rivolto il saluto di benvenuto e di buon lavoro Luigi Capezzali, presidente CTF e Antonio Russo, presidente dell'Associazione dei priori emeriti del Piatto di Sant'Antonio.

Poi il moderatore ha introdotto i lavori con un ampio preambolo, contestualizzando il tema del "Cibo e vino" nella più che secolare tradizione del Piatto e del suo contenuto in Santa Maria degli Angeli e nella celebrazione del Santo, protettore degli animali. A seguire Angelo Valentini, ben noto agronomo, enologo, erborista, enobliofilo, oxologo, giornalista pubblicista, ha passato in rassegna il vino e il suo valore nella civiltà occidentale, ponendo in essere una carrellata storica dall'antichità fino ai nostri giorni, affascinando con una sapiente loquela il pubblico presente in sala.



Poi Salvatore Pezzella, paleografo di vaglia, ex bibliotecario della Civica di Assisi, professore di lettere, scrittore, giornalista pubblicista, studioso di manoscritti antichi concernenti la tradizione della medicina popolare dell'Italia Centrale, ha offerto uno spaccato quanto mai illuminante del valore del cibo in Umbria antica e moderna, dando una miriade di informazioni sul cibo, quale distinzione di classe sociale. Nondimeno Marco Servili, laureato in ingegneria ambientale, rappresentante-formatore-direttore di corsi Nazionali della Associazione Sommelier professionali italiani afferenti A.S.I., già vicepresidente regionale e rappresentante regionale A.I.S., con proprietà di linguaggio e profonda conoscenza della materia, ha argomentato non solo sulle peculiarità dei vini della valle di Assisi, ma si è anche soffermato sugli abbinamenti di vino e cibo, sorprendendo l'attento uditorio. Dulcis in fundo: è stata la volta di Filippo Camilletti, direttore delle Cantine di Bettona che ha parlato dell'affermata e consolidata capacità di fare vino in Umbria, rimarcando le difficoltà, invece, sulla tecnica di vendita, soprattutto oltre i confini regionali e nazionali, data l'ampia e forte concorrenza di vini italiani e stranieri, pervenuti tutti ormai ad una qualità notevole.

Ha tratto le conclusioni e rivolto ringraziamenti ai relatori e al pubblico presente in sala Giovanni Granato, presidente coordinatore dei Priori serventi 2017, che ha voluto precisare la progettualità di ricerca della tradizione laico e religiosa Antoniana della sua prioranza, per porre in essere verità ed autenticità della manifestazione angelana che molti fanno risalire alla seconda metà del secolo XIX.

E a coronamento ha donato ai relatori l'agenda artistico-letteraria che la Prioranza ha realizzato mentre Antonio Russo ha offerto ai relatori una pubblicazione di sintesi storica del piatto e il fazzolettone distintivo della prioranza e Luigi Capezzali ha consegnato due libri. Poi tutti a cena, ammannita con sapienza culinaria dal personale dell'Hotel Frate Sole, diretto da Raimondo e Andrea Tomassini.

Il prossimo incontro si terrà il giorno 14 gennaio, alle ore 17, presso l'Hotel Frate sole con il tema: "Le reliquie di Sant'Antonio Abate" ed interverranno P. Guglielmo Spirito e Alessandro Cesareo.

UNA CONVIVIALE PER RICORDARE IL PASSATO

Con una grande partecipazione e all'insegna dell'allegria e dei ricordi, domenica 4 dicembre presso il Ristorante "Da Elide" a Santa Maria degli Angeli si sono riuniti per una rimpatriata gli ex-dipendenti e ex-collaboratori dell'As.AL.Co. Soc. Coop. A.R.L.. Il gruppo d'acquisto AS.AL.CO. è stato costituito alla fine degli anni '60 ed ha svolto per diversi anni l'attività di vendita all'ingrosso per gli associati, contando sulla collaborazione ed operato di tanti addetti che nel corso degli anni si sono avvicendati.

Nato per volontà di un gruppetto di operatori economici soci fondatori, da un'idea del promotore e animatore dott. Romeo Cianchetta, che hanno creduto nell'aderire ad una cooperativa che avesse lo scopo di effettuare acquisti in nome collettivo al fine di ottenere le migliori condizioni; con gli addetti che nel corso degli anni, a mano a mano che cresceva il fatturato, andavano continuamente aumentando.

Molti i ricordi riaffiorati alla memoria in occasione della conviviale, dall'esperienza lavorativa ed umana, dall'impegno profuso da ognuno in relazione alle proprie capacità ed incarichi, al ricordo delle persone che purtroppo ci hanno lasciato.

Con un brindisi augurale per festeggiare il giorno del ricordo, delle soddisfazioni e delle tante fatiche, dei dolori e delle amarezze immancabili, gli ex-dipendenti e ex-collaboratori hanno augurato a tutti i presenti ed anche agli assenti i migliori Auguri di Buone Feste ed un augurio particolare affinché anche in futuro ci possano essere altre occasioni come questa.



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

L'angolo della poesia

STANZA DEL CONCEPIMENTO OFFRESI...

Tra me e me pensavo preoccupato
mo me toccherà fane 'na variante
da la poesia che tempo fa ho pubblicato
su l'ospidale d'Assise e sui su Sante.

"Nato Assise" recitava lo stornello matto
fregio ormaie, solo pe i sopravvissute
da quanno hon chiuso, de i fie 'l reparto
e de i parte, 'nse n'ènno più compiute.

Cucì, d'enerzia e pure conseguenza
Chiara e Francesco n'èn più chiamate
per da posto e ovvia precedenza
a Sante locale, ma meno blasonate.

Adè però, qual sarà la novità
ch'Assise, mo ce se concepisce?
Potria anco èsse per carità
ma se faceva anco prima e se capisce.

A sto punto però su i nòve documento
verrà scritto sicuro a menadito
do l'ha fatto nasce la partoriente
ma anco pure, do l'avria concepito.

Si te vol fregià de sto lusso ambito
Vie' Assise, e che l'atto venga consumato
e magari pur co du riprese, io te dico
perché conta, che sia certificato.

'Nsomma Assise ce se mòre ma 'nce se nasce
ma 'nnè da tutte, che ce se concepisce...

Italo Landrini

BRINDISI

Uno spicchio di cielo
in una stanza d'aria
accoglie favole antiche
un desiderio soffuso di
malinconia
e... quella pace senza fine
come se l'avessi creata io
ai primordi della vita
a dispetto dell'indifferenza.
Cielo, aria e tanto amore
un gioco innocente ed infinito
un cocktail di ingredienti veri
per un brindisi alla pazzia.

Liliana Lazzari Raspa

AZZURRO GELIDO

Azzurro gelido
intenso nel cielo
l'asciutta tramontana
sempre rammento.

Son giornate d'inverno
nella mia città.

Appare all'orizzonte un fuoco
scalda il cuore.
La terra intrisa
di vigore genuino
attende il dono
d'un novello tepore.

*Maria Grazia
Bottari Migni*

I RAGAZZI DELLA PROLOCO DI BETTONA

Porca l'oca... Quanti n'ènno!
Ragazzette e giovanotti
ntol paese de Preziotti
a ffà quel che vòn facènno...
Vòn facènno... almen' cercànno,
de fà 'l mèjo per Bettona,
sto paese che... 'n perdona
chi je vòl fà troppo danno!
Tutti tlà, stònn' a fà festa,
pe i cinquanta ch'èn sonati
st'anno, e mo' l' hònn' arduinati...
con Bettona sempre 'n testa!
E... - a vedè - nco nto la torta
co lo stemma comunale!
Che a tajà è 'n peccat' mortale!
Ma... 'n c'è mica una de scorta...!

Armando Bettozzi

L'ITALIA

Dolce come un colle fiorito
di maggio
sventola il tricolore
di gloria e di sangue
degli innocenti.
Alzati Italia
e squillerà
con orgoglio Mameli

Luigi Dionigi



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

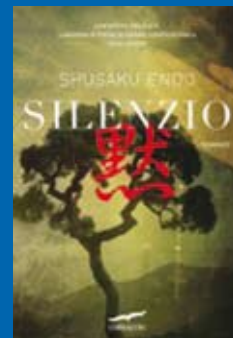
INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

IL SILENZIO

di Shusaku Endo

Nagasaki, 1633: l'indomito padre gesuita Cristóvão Ferreira, che da anni si batte in Giappone per diffondere il cristianesimo, ha rinnegato la fede ed è diventato un apostata: questa è la notizia che giunge a Roma. La Compagnia del Gesù decide allora di inviare in Oriente due giovani fratelli, Sebastião Rodrigues e Francisco Garrpe per compiere un'indagine nella chiesa locale. I due si scontrano presto con la dura realtà del Giappone dei Tokugawa. I sospetti cristiani vengono costretti dalle autorità a calpestare immagini sacre: chi si rifiuta viene torturato, chi accetta viene rifiutato tanto dalla comunità cristiana quanto dai giapponesi. La vita in Giappone si fa sempre più difficile per Rodrigues che ora vive in prima persona le persecuzioni e che finisce, evangelicamente, per essere tradito dall'amico Kichijiro, il suo «Giuda», mentre implora Dio di rompere il suo «silenzio».



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagrina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA

Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

Grafiche DIEMME

dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it



Stampa Offset

Packaging

Shoppers

Stampa Digitale ...

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



GLI STUDENTI DEL POLO-BONGHI HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO "UN PRESEPE PER ASSISI"



La realizzazione del Presepe ha coniugato tradizione e tecnologia utilizzando materiali riciclati come legno-stoffe insieme ad impianti gestiti da controlli a logica numerica "PLC". Un in bocca al lupo ai ragazzi del Polo-Bonghi per un buon risultato al concorso promosso dal Comune di Assisi.

MERCATINI DI NATALE AL BONGHI DI ASSISI



Studenti docenti e tutto il personale dell'Istituto "Bonghi" hanno organizzato con successo un simpatico "Mercatino di Natale" per la raccolta di fondi finalizzata all'acquisto di beni utili per la scuola. Si ringraziano quanti hanno contribuito con creatività alla realizzazione dei numerosi Gadget natalizi messi in vendita e soprattutto coloro che acquistandoli hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

UNA MATTINATA DI SPORT PER GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO M. POLO-R. BONGHI DI ASSISI



Gli studenti del M.Polo-Bonghi hanno voluto salutare l'arrivo delle vacanze natalizie organizzando la "Festa dello Sport" il 22 dicembre 2016. Tutti gli studenti hanno partecipato con entusiasmo ai tornei di Basket -Pallavolo - Calciotto - Tennis Tavolo - Badminton-Scacchi.

Scuola Primaria "Froncini"

A SCUOLA PER "TESSERE" UN MONDO MIGLIORE Quando il tempo della scuola diventa anche il tempo della famiglia

Questa è una storia che finisce con una coperta... ma inizia con un bambino sudafricano di nome Rolihlahla, nato quasi cento anni fa, che amava trascorrere le sue giornate nuotando in uno stagno e giocando con gli amici....

Questo bambino si ritroverà a combattere la sua personale battaglia per salvaguardare tutto il popolo della sua nazione dalla prevaricazione di alcuni uomini e garantire l'uguaglianza dei diritti civili di tutti i suoi connazionali. La sua è stata una battaglia personale che è diventata monito per tutto il mondo, perché certe barbarie non debbano più ripetersi. Questo bambino ebbe un secondo nome e solo questo è passato alla storia. Il suo nome è Nelson Mandela.

Nelson Mandela ha dedicato 67 anni della sua vita alla causa sudafricana, trascorrendone ben 27 di questi in carcere. In occasione di uno dei suoi ultimi compleanni ha chiesto ad ogni uomo di buon cuore un regalo speciale: il compimento di 67 buone azioni, piccoli gesti di solidarietà e fratellanza, uno per ciascuno degli anni che lui aveva vissuto pensando solo al bene della nazione.

Dopo la sua morte, avvenuta esattamente tre anni fa, è nato nel

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

BUINI LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

paese sudafricano un movimento di solidarietà ai bisognosi chiamato "67 coperte per Nelson Mandela". Coperte e quadrati di lana sono stati realizzati e donati in memoria non solo di Nelson Mandela, ma in memoria del nostro "essere umani". Quest'uomo e questa iniziativa hanno ispirato uomini e donne in ogni dove. Esseri umani che hanno usato mani e tempo per tessere, lavorare a maglia, per intrecciare la cultura del rispetto con quella dell'accoglienza e della fratellanza.

Con questo racconto è iniziata la presentazione del progetto "TANTI QUADRATI DI LANA PER UNA SOLA COPERTA", promosso dall'Associazione SONOXSONA di Bastia Umbra,



Rebecca Di Santo®, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e rivolto agli alunni della Scuola Primaria "F. Frondini" di Tordandrea.

Galeotta l'irriducibile voglia di fare dei bambini e l'estro creativo dei tantissimi genitori presenti, si è dato il via ad una maratona di tessitura e solidarietà. Ogni bambino ha realizzato un quadrato di lana intrecciando trama e ordito, giocando con i colori, utilizzando un rudimentale cartone fai-da-te come telaio. È servito veramente poco per fare del bene. E' bastato un bambino, lo sfavillio dei suoi occhi e la dolcezza dei suoi gesti. Sono bastate le mani di mamma e papà che guidano, giocano e sembrano dire: "Ci siamo. Crediamo in te e nelle cose importanti che fai". E' bastata una scuola presente e accogliente.

Ecco, bastano questi tre ingredienti, perfettamente amalgamati, per creare la ricetta perfetta della società migliore che ci si possa augurare.

Bambini, scuola e famiglia che tessono insieme quadrati di lana, per una coperta che scaldere il cuore e il corpo di un altro essere umano. Un trionfo vincente, esempio di un presente che può essere sempre migliorato, modello virtuoso di una piccola comunità, quella di Tordandrea, che rende grande un territorio.

Così alla "F. Frondini" abbiamo festeggiato la Giornata Europea dei Genitori e della Scuola, in una data tutta nostra, avulsa da calendari istituzionali, forti dello spirito comunitario e partecipativo che da sempre ci contraddistingue.

Grazie a voi genitori della Torre. Siete proprio una forza!

*Le insegnanti della Scuola Primaria
"F. Frondini" di Tordandrea – IC ASSISI 2*

Il progetto "Tanti quadrati di lana per una sola coperta" coinvolge circa 400 studenti di 20 classi della scuola primaria nel territorio dell'Assisano e del Folignate.

Info e contatti:

Associazione SONOXSONA

Via Sicilia, 49 06083 Bastia Umbra (PG) 339-300.23.31

sonoxsona@libero.it

<https://www.facebook.com/sonoxsonaaps/?fref=ts>

<https://www.facebook.com/Tanti-Quadrati-per-una-Sola-Coperta-1109860785744840/>

<http://www.67blankets.co.za/>

Istituto Alberghiero Assisi

L'Istituto ALBERGHIERO di ASSISI al convegno delle eccellenze del Ministero dell'Istruzione e dell'Unesco

L'Istituto alberghiero di Assisi è dal 2004 scuola associata Unesco, un riconoscimento che è stato rinnovato anno, dopo anno a seguito della presentazione di progetti che devono passare il vaglio della commissione nazionale Unesco per l'educazione.

In questi dodici anni, la prestigiosa scuola di Assisi, sulla base degli obiettivi unescani, ha svolto progetti sulla cultura della pace, sul diritto universale al cibo, sullo sviluppo sostenibile, sull'acqua come bene primario, sulla cultura del riuso contro lo spreco al fine di sensibilizzare i giovani alunni non solo sul piano della cittadinanza attiva, ma anche nella loro veste di futuri



Alunni e docenti dell'istituto alberghiero con la dirigente Bianca Maria Tagliaferri. Tovaglia a punto Assisi gentilmente concessa dall'Accademia del punto Assisi

professionisti di settori di primaria importanza quali quelli delle ristorazione, dell'accoglienza turistica e di servizi commerciali. In questi ambiti, infatti, è ormai sempre più chiaro che poter disporre di professionisti che possedano anche il know-how dell'ecosostenibilità significa avere un valore aggiunto in qualsiasi situazione lavorativa e sociale.

Proprio in questi giorni, il Ministero dell'Istruzione, di concerto con la commissione nazionale Unesco per l'educazione, facente capo al Ministero degli esteri, ha tenuto, a Fiuggi, un convegno dedicato a ventitré scuole italiane individuate per l'implementare (questo il titolo del convegno) "Presentazione delle buone pratiche e valorizzazione delle eccellenze nel sistema educativo".

E' questa la quinta volta che l'istituto alberghiero di Assisi viene annoverato tra le eccellenze, una nuova soddisfazione per la dirigente scolastica e tutti i suoi collaboratori.

IL comune di Assisi è ente non solo ente promotore, ma anche partner sostenitore dell'attività Unesco della scuola ed ha per il futuro imminente l'intento di valorizzare anche il progetto che l'istituto ha predisposto e cui sta lavorando quest'anno e che ha come tematica di analisi l'olivo che, oltre ad avere, in terra di Assisi, più che in ogni altra parte, un valore simbolico universale, è tratto dominante del paesaggio, prodotto tipico del territorio umbro e fonte di benessere e longevità, elemento primario nella dieta mediterranea.

*Il dirigente scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri*

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELNUOVO SI ESIBISCONO IN SCENE E CANTI NATALIZI

Nei giorni 17 e 18 dicembre 2016 i bambini della scuola materna "Gesù Bambino" di Castelnuovo hanno allietato i propri genitori con canti, balli, poesie e una rappresentazione dell'evento che ha cambiato il mondo: la nascita di Gesù.



Il giorno 17 dicembre hanno animato il palcoscenico i bambini di 2/3 anni di età. Tra canti, balletti e qualche lacrimuccia la rappresentazione ha evidenziato il lavoro e l'impegno che le operatrici

della scuola mettono in campo per costruire le strutture portanti dell'educazione e dell'istruzione.

Nel giorno 18 dicembre i bambini più grandi, 4/5 anni, hanno rappresentato l'evento religioso che dall'annuncio giunge alla nascita di Gesù. La serietà con cui i piccoli attori si sono esibiti ha impressionato favorevolmente gli spettatori. Erano presenti il dirigente scolastico Bacci Tecla, gli assessori Travicelli Claudia Maria e Cavallucci Veronica, il parroco Padre Marco Vianelli, la presidente della Pro Loco di Castelnuovo Perticoni Maddalena che a fine spettacolo si sono congratulati con le maestre Masciolini Monica e Giulietti Maria Luisa e in particolare con le suore (Suor Maria Carmen Iorio, Suor Agostina e Suor Mariana).

Tutti hanno potuto apprezzare la qualità dell'insegnamento che affonda i suoi principi ispiratori in quelli della religione cattolica, ma che non trascura i programmi ministeriali. I bambini infatti hanno dimostrato di possedere categorie spazio-temporali, capacità di espressione e di collaborazione. Anche la lingua inglese ha avuto il suo spazio con canzoncine e poesie inerenti al tema natalizio. I genitori, gratificati dalla performance dei loro figli, hanno calorosamente ringraziato il corpo docente.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia



www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

QUANDO CANTA IL GALLO

Margherita Pierini Marzi non demorde.

La sua penna continua a scorrere incantata sulla pagina.

La sua sorgente poetica è ancora fresca e trasparente.

Le sue immagini verbali sono di rara fattura e dalla sapienza di una memoria che vuole ricordare e cantare per sé e per gli altri.

Le sue parole come polle d'acqua sorgiva scaturiscono dalla immobile roccia e, di pietra in pietra, precipitano a valle. Cantando la bellezza. A miracolo mostrare.

La poetessa Margherita Pierini Marzi che nella sua faretra custodisce anche la freccia della pittura, ha stampato per Bertoni Editore la raccolta di poesie, in lingua e parlata perugina, dal titolo "Quando Canta il gallo".

Il libro (Pagg. 142) si impreziosisce di una copertina a colori visualizzante un gallo (olio su legno dell'autrice) e di una pertinente prefazione della professoressa Edoarda Pronti.

Il volume, - ci dice la Pronti - vuole essere "ancora un omaggio della scrittrice e poetessa Margherita Pierini, al nostro territorio e alla nostra gente. La sua vena lirica si esprime per immagini, con fervida fantasia descrive lo spettacolo che ci offre la natura. Le sue poesie sono ancora come bere ad una pura sorgente d'acqua fresca, con un senso d'appagamento, poiché Margherita usa un linguaggio puro".

Per la verità la purezza e la trasparenza del verso della Pierini nulla tolgono alla realtà dei sentimenti e ai sentimenti della realtà.

Una realtà che sa di amore e di nostalgia di un tempo che non c'è più ma non per questo meno vivo e pregnato di gioia e di malinconia. Come non difetta alla raccolta l'osservazione della natura circostante, assoluta o innervata, ma con sempre dentro la vita di due innamorati o il canto disteso delle suore che colgono le olive. Nella pagina della Pierini scorre, nella luce e nell'ombra, nella gioia e nel dolore, non solo il composto vivere quotidiano, ma anche la fotografia della umana gente in cammino verso l'ignoto. E di tanti contenuti umani, ideali e spirituali. Con tanta simpatia per i giovani e i loro amori.

Se la parte in lingua si distingue per serietà e rigore di forma e contenuti, scanzonata e malinconica è quella scritta in parlata perugina. Si tratta di una sorta di cammino a ritroso, laddove l'esperienza e il vissuto della Pierini si spoglia del cascame intellettuale e si libra nel volo chiarista della poesia o nella concretezza di ricordi di un tempo d'antan. Ovviamente non si tratta di poesia dell'effimero e dell'evasione, ma semplicemente della vita reale. Di ieri e di oggi.

Ma ci piace concludere la breve nota con la poesia di omaggio ad Assisi di Margherita Pierini: "Questa notte ha nevicato./ Come sei bella/ coperta di bianchi fiori/ alla luce chiara del mattino./ I tetti, i vicoli, le piazze/ raccontano memorie di antiche/ fiabe, storie di santi,/ di eroi, di condottieri./ Chi cammina per strada/ calpesta ancora oggi le orme/ di Francesco e Chiara./ Felici i passi di chi/ percorre i sentieri/ luminosi della fede./ Chi sale alle pendici del Subasio/ verde di elci e di ornelli/ sino alle Carceri./ o scende in una giornata di sole/ fra antichi olivi/ sino a San Damiano/ forse troverà un senso alla sua vita./ Assisi tra le sue mura/ racchiude un segreto./ l'essenza della serenità e dell'amore".

E' una bella raccolta che merita di essere "gustata" per vivere non solo la dimensione di una memoria e di vicissitudini di ieri, ma soprattutto, per librarsi nella dimensione della liricità, là dove si dissolvono le angosce del quotidiano e si percepisce la sindrome della bellezza, oltre la realtà.

Giovanni Zavarella



INCONTRO CULTURALE DEL CTF CON UNA FAMIGLIA TERREMOTATA DI NORCIA

L'Associazione Culturale CTF di S. Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali, ha organizzato per il giorno 16 dicembre 2016, alle ore 17.30 presso la Sala Blu della Domus Pacis l'ultimo incontro culturale dell'anno sociale 2016.

Il conduttore della serata ha presentato al numeroso pubblico presente in sala, proveniente da tanti paesi umbri, il pittore naif Luigi Silvi, argomentando sulla qualità della sua pittura e mostrando la magia di un paesaggio campestre e architettonico di rara bellezza e fattualità. Le opere dell'artista spellano facevano bella mostra nella sala blu affrescata, creando un'atmosfera di rara bellezza. Poi il conduttore, prof. Giovanni Zavarella ha passato la parola al dott. Adriano Cioci, autore del romanzo storico - giallo dal titolo "Il viaggio segreto di Gesù". Il dott. Cioci, avvalendosi di un video quanto mai affascinante, ha proposto una cavalcata sui Vangeli e sulla vita di Gesù, intrigando con argomentazioni il pubblico incuriosito. Indi il conduttore ha argomentato sulla vita



e l'opera dello storico-scrittore assisano mons. Nicola Cavanna, mentre la pronipote, Flavia Cavanna ha letto brani scelti su Santa Maria degli Angeli e di Assisi. A seguire la presidente dell'Associazione "Punto Rosa", ins. Silvana Pacchiarotti ha parlato sull'opera che svolge l'associazione a favore delle donne che vengono colpite dal tumore al seno. Si è soffermata sull'ultima iniziativa: la pubblicazione di un calendario fotografico 2017 di alto profilo umano, morale e di messaggio per tutte le donne. Sono state coinvolte nella spiegazione del calendario del 'Punto Rosa' il fotografo professionista Marco Agabiti e la ideatrice Melania Principi.

Di poi è stato indirizzato un omaggio al dr. Massimo Paggi, ripercorrendo brevemente la vita professionale e il suo impegno nel sociale di Assisi. Sono stati messi in debita evidenza gli anni professionali nel Nosocomio di Assisi, i 10 anni di insegnamento presso l'Istituto Franciscano Missionario di Gesù Bambino, il suo spirito di servizio a favore della società locale in qualità di Capogruppo del Consiglio Comunale, di presidente della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, dell'AVIS e del Lion Club di Assisi. Un momento toccante è stato quello di presentare da parte del Dr. Felice, medico veterinario di Norcia, la famiglia terremotata della Valnerina Luigi, Mara e la piccola Sofia, individuata dal socio del CTF Italo Landrini per un contributo. La giovane coppia era accompagnata da famiglie amiche presenti in sala.

A seguire è stato presentato l'ultimo CD di Luciano Trinoli, suonando alcuni brani musicali quali: "Hello Dolly", Blue Spanish

Eyes, Petite Fleur, Sway, White Christmas, 'Nel Blu dipinto di blu', avvalendosi della perizia professionale di Marco Cocchieri (Sax Tenore), Antonello Migliosi (Tromba), Giorgio Panico (Basso Elettrico), Massimo Pucciarini (Piano Elettrico), Claudio Trinoli (Batteria), e Luciano Trinoli (Fisarmonica). L'occasione è stata propizia per ringraziare per la realizzazione del CD "Music is my life", lo studio di registrazione Mami Records di Marco Cocchieri, foto e immagine di copertina di Lilia Leomil Shaw, il progetto grafico ideato e realizzato da Walter Nasini e le fisarmoniche Beltrami di Stradella (Pavia).

Il Gruppo di qualificati musicisti ha deliziato il pubblico presente in sala. Non è mancato un breve dibattito a cui hanno dato vita l'ins. Rita Della Nave, il dott. Massimo Paggi, il dr. Bruno Lepri, l'ins. Silvana Pacchiarotti, Luigi Silvi, dott.ssa Flavia Cavanna, ecc. Ha concluso la prima parte della serata Luigi Capezzali, ringraziando tutti con omaggi e formulando fervidi voti augurali di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Poi tutti a cena, ammannita con sapienza culinaria e servita con eleganza professionale dal personale della Domus Pacis. Durante la conviviale è stata donata una bambola alla piccola Sofia, mentre sono stati estratti tanti doni offerti generosamente da Adamo e Luigi Discepoli, da Antica Valle Franciscana, dal Bar Lollini, dal Consorzio Agrario di Perugia, da Mario Casadei di S. Maria degli Angeli, da Cantina Vinicola di Bettona, dall'editore di Città di Castello Antonio Vella e dalla Ditta 2 T di S. Maria degli Angeli.

LA FAGIOLATA

Il giorno 11 dicembre 2016, dalle ore 15.30 alle ore 20, nel rispetto di una consolidata tradizione l'Associazione dei Priori Emeriti del Piatto di S. Antonio Abate di S. Maria degli Angeli, diretta da Antonio Russo, con la presenza significativa dei Priori serventi 2017, tanti ex priori con le loro famiglie e simpatizzanti, ha organizzato la bella manifestazione della Fagiolata.

L'iniziativa, (appuntamento annuale), che si è svolta nella Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (g.c.) consiste nel consumare, secondo la tradizione, bruschetta con olio offerto dal Consorzio Agrario di Perugia, fagioli con cotiche e vino novello, in amicizia e in cordialità.

I Priori emeriti, agghindati con divisa di servizio, si sono impegnati con solerzia ed entusiasmo nel servire i succulenti piatti, che a dir di molti, quest'anno sono stati veramente prelibati e dal sapore pronunciato. Ovviamente tutto annaffiato da un vino sincero vigoroso che ha scaldato l'ambiente e ha reso loquaci i partecipanti.

Pertanto la edizione della Fagiolata 2016 ha visto non solo la presenza di ex amministratori comunali, ma anche il sindaco della Città ing. Stefania Proietti e tante altre autorità, non ultimo il nostro Direttore Bruno Barbini e il sindaco emerito Giorgio Bartolini. Non sono stati assenti i presidenti delle Associazioni culturali locali.

A coronamento i poeti dialettali Italo Landrini e Marco Cioccoloni hanno deliziato il pubblico intervenuto con la recitazione di alcune poesie, animando con simpatici duetti il gioioso pomeriggio.

I due poeti che ormai appartengono al patrimonio linguistico locale hanno offerto spaccati di vita del passato ed evocato tipici personaggi del territorio assisano, suscitando non solo ilarità, ma anche nostalgia di un tempo d'antan.

Parole d'occasione e di benvenuto sono state rivolte dal presidente Russo e dal Coordinatore dei Priori serventi Giovanni Granato.

Nondimeno l'occasione è stata propizia per consentire agli intervenuti di rinnovare la propria tessera sociale all'Associazione Priori Emeriti.

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Hotel - Ristorante
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

Spazio Giovani



2017: Un nuovo Inizio (della Fine)

868: le opere incompiute in Italia al 2014. 4 miliardi spesi. 166 euro per ciascuna famiglia. (dati Codacons). Eh no, amici miei, non stiamo giocando alla lotteria italiana, ma si sta evidenziando una strana peculiarità, questa sì, del nostro caro "stivale": iniziare qualcosa per poi non concluderlo. Strade, ponti, dighe, e in-

frastrutture di ogni genere e forma. Spaziate pure con la fantasia, vedrete che non vi mancherà niente.

Come i bambini che, soprattutto nei giorni che precedono il Natale, si innamorano dei nuovi giocattoli presentati nelle fasce pubblicitarie, per poi sperare che qualche barba bianca riesca ad esaudire il proprio desiderio facendo comparire proprio quell'aggeggio sotto il proprio albero. E state sicuri che un Babbo Natale, se vi trovate al di qua delle Alpi e non oltre le coste siciliane, lo si trova sempre. Vaglielo a spiegare poi, a quei bambini, che è solo un'infatuazione e non un vero innamoramento. Sta di fatto che con la nuova macchinina o la barbie ultimo modello ci giocano qualche giorno, e poi li lasciano marcire sotto il letto.

Il lupo perde il pelo ma non il vizio! E bene sì, questa strana sindrome nostrana ci accompagna fino alla maggiore età inoltrata. "Mi sono iscritto a Giurisprudenza"; "io mi sono iscritto a Medicina", e subito, non so per quale cavillo normativo, in Italia è sufficiente possedere il libretto universitario e partecipare alla prima lezione dell'anno, per poter già esercitare con esperienza da avvocato o da medico. Ma intanto il 56,8 % delle matricole abbandonano anzitempo la propria carriera universitaria, di cui più del 20% decide dopo un solo anno che la Laurea dovrà restare solo un foglio di carta sbiadito mai raggiunto (fonte: Miur-Ufficio di Statistica). Per non parlare poi dei fratelli e delle sorelle minori. Al 2014 il tasso di abbandono precoce degli studi tra i 18 e i 24 anni, inteso a catturare chi non consegue il diploma di secondo grado né un attestato di formazione professionale, si attesta al 15% (dati Indire-Miur). Ma cosa faranno tutto il giorno questi ragazzotti? A lavorare neanche per sogno, almeno una buona parte di questi. A luglio 2016, infatti, la disoccupazione giovanile (15-24 anni) era al 39,2 %, e non per colpa loro. Ma tutti gli altri? Ad ingrossare le fila degli inattivi, la categoria di chi scompare dai radar (si badi bene, per essere considerati disoccupati, statisticamente, un requisito fondamentale è la ricerca attiva del lavoro, altrimenti neanche in quel dato si rientra).

Che siano scusati! Sono cresciuti con dei genitori che, rendendosi conto che a Natale hanno mangiato qualche panettone di troppo, vorranno iniziare la dieta. Ma poi c'è Santo Stefano, capodanno, la befana e la colomba -sì, quest'anno sono in anticipo anche loro- e la dieta può andare a farsi benedire. Ma chi lo dice che senza un fisico sano non potremmo contare su una "mens sana"? Provate ad iniziare a leggere un libro sulla poltrona di

fronte al camino dopo aver mangiato, tra pranzo e cena, due scaffali e mezzo del negozio sotto casa. Sfido chiunque a conoscerne il finale. E poi, ingenui, l'avevano già capito i latini. Attenzione: forse un'eccezione esiste.

Qualcuno che, senza neanche il tempo di iniziare, già ha portato a termine ciò che aveva incominciato. Un uomo che ponendo una sola Pietra Angolare è riuscito in un batter d'occhio ad innalzare un edificio intero. Lavoro concluso, prima di essere iniziato. "Ah, niente, falso allarme amici miei! A quanto si legge nel Vangelo mi sa che neanche tanto umano era.

Buon 2017 a tutti!

Pietro Baldelli



Come sarà questo 2017?

Dopo le care feste natalizie, dopo gli immancabili banchetti che hanno allietato i nostri pranzi e le nostre cene, facendoci fare magari un buco in più sulla cintura, anche il 2017 è arrivato. Il nuovo anno si è aperto da nemmeno un mese e per quanto possa sembrare ancora presto, nella mente già ci balena l'impellente quesito di "Come sarà

questo 2017?". La domanda, come detto, può sembrare posta prima del tempo: pochissimi sono ancora gli elementi che abbiamo in mano per poter ipotizzare il corso del nuovo anno. Ma la celerità con cui questa domanda ci sovrviene, può essere anche ampiamente giustificata.

Del resto l'anno che si è chiuso, il 2016, è stato uno di quelli che passeranno alla storia come i più turbolenti, e purtroppo a svariati tratti "tragico", degli ultimi decenni. Nel mondo sono successe molte cose, dalle più spaventose e orribili come gli attentati terroristici islamisti in Europa, che dalla Francia al Belgio alla Germania hanno lasciato una lunga scia di sangue.

Alle vicende che hanno scosso l'ordine internazionale, come la Brexit, il voto che ha decretato l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, da tanti - forse troppi - dato per impossibile, ma che alla fine ha fatto rimanere basiti e interdetti analisti, esperti, studiosi, politici di lungo corso, grandi testate giornalistiche e quant'altro. Le presidenziali USA e la vittoria di Donald Trump, dove anche qui - come per la Brexit - è andato in onda quello che potrebbe essere chiamato "l'impetoso spettacolo" dei giornali e dei mass media esperti, che per la maggiore stigmatizzando il candidato repubblicano, intesavano le lodi della democratica Hillary Clinton, salvo poi vedersi sfumare tutti gli studi e i sondaggi tanto sbandierati che decretavano la sicura vittoria della "democratic lady", con il voto del popolo statunitense che ha detto "yes" a Trump. Poi lo sventato colpo di stato in Turchia, le vittorie belliche e geopolitiche che la Russia di Vladimir Putin ha conseguito, tra cui la sconfitta del sanguinario Stato Islamico in Siria, che hanno decretato il ritorno di Mosca tra i protagonisti del mondo: ma che stanno facendo infuriare i capi dell'ordine mondiale attuale, tra cui gli Stati Uniti.

Tante, veramente tante, le vicende che si sono susseguite nel corso del 2016. Un anno che ha avuto tratti funesti anche per l'Italia, come il terremoto di Amatrice con le sue molte vittime e poi quello di Norcia, e che agli assisani ha fatto rivivere le sopite angosce del '97. Con gli sconvolgi anche nella politica nostrana, la dura campagna referendaria sulla riforma costituzionale e le dimissioni di Matteo Renzi da Capo del Governo dopo la sua sconfitta. E in tutto questo una crisi economica che non stenta a cedere, ma che anzi ha prodotto maggiore povertà.

Un anno, dunque, quello che si è chiuso veramente unico e complesso. Ecco, dunque, come potrebbe spiegarsi l'ansia che frettolosamente ci fa chiedere come sarà il 2017. Gli appuntamenti elettorali che ci aspettano non sono sicuramente leggeri. Francia e Germania: queste le mete che vedranno scandire il nuovo scontro politico. L'Unione Europea a causa di tante cieche politiche di austerità ad ogni costo, si è lei stessa "data la zappa sui piedi". Rendendo possibile prima l'uscita della Gran Bretagna, e una lenta ma inesorabile ascesa di tutti i movimenti nazionalisti e profon-

damente sociali, o anche di sinistra, anti-UE, che invece di essere ascoltati, di capirne i malcontenti che ne erano alla radice, sono stati tutti denigrati dalla politica dei governi degli stati europei. Solo che dietro quei partiti, dietro quelle rivendicazioni, ad essere colpiti dalle dure reprimende dei governi vi era la gente comune che a quei partiti ha deciso di dare il proprio consenso e che giorno dopo giorno aumenta le file del malcontento politico.

Tempi non calmi saranno, ma del resto non tutto il male viene per nuocere. La storia più volte ci ha dimostrato che i periodi tumultuosi si sono verificati perché necessari ad una riforma migliore degli assetti sociali e politici, che proprio anni – decenni! – ripetuti avevano reso stantii e sordi alle esigenze popolari. Forse tutto questo scontro, potrà partorire un qualcosa di nuovo, un mondo nuovo. E la gente europea e in particolare quella italiana, ha sempre dimostrato nei tempi di crisi il carattere giusto per poterne uscire e dare il la a tempi nuovi e migliori.

Dunque un buon 2017 a tutti gli italiani e agli assisani, pieno il più possibile di gioie e serenità, e che anche nelle difficoltà ci possa far riscoprire le grandi forze sempre vittoriose che sono insite nella nostra gente.

Federico Pulcinelli



S.O.S. ASSISI

Che Assisi fosse in difficoltà ce ne siamo, nel bene e nel male, resi conto tutti. Colpita dall'ormai tanto nominato "terremoto del centro Italia". Colpita, si fa per dire, perché la città non ha riscontrato nessun danno se non quello recato al turismo, che ha lasciato deserto il centro storico nel periodo clou

delle feste natalizie. Dopo un novembre nero e un dicembre al di sotto della media stagionale, gli ultimi giorni del 2016 hanno riscontrato una leggera ripresa dettata dal turismo "mordi e fuggi", che ha riempito Piazza del Comune la sera di Capodanno e che, però, non ha accontentato alberghi e ristoranti. Non sono bastate la Fertility Room, iniziativa ampiamente discussa, e lo spot pubblicitario delle Regione Umbria, in onda sui canali principali della televisione, e non sono neanche bastate iniziative comunali come i mercatini natalizi o il parcheggio gratis o ridotto ad incentivare le prenotazioni o una semplice passeggiata nella città serafica. A peggiorare il terrorismo mediatico da parte di giornali e televisioni, che raccontano di un terremoto che colpisce Perugia e zone limitrofe, il video della Croce Rossa Italiana che mostra il crollo del 97' della basilica superiore di San Francesco. Subito è partita la querela da parte del sindaco Proietti e del Comune ma le 11.527.024 visualizzazioni dimostrano che il danno è ormai fatto.

Tutti sono stati pronti a puntare il dito sottolineando ciò che non è andato per il verso giusto. Molti hanno sì sono dati da fare per proporre idee e iniziative anche tramite il gruppo "Sei di Assisi se...", una dimostrazione che Assisi è vuota sì, ma è più attiva che mai.

L'assessore Eugenio Guarducci spiega che per la prossima stagione si punterà ad un turismo scolastico, ipotizzando anche una collaborazione con il ministero e con il Sacro Convento, a promuovere iniziative legate ai cori e alle realtà artistiche del territorio e a sfruttare la grande risorsa del Calendimaggio.

Resta solo da rimboccarsi le maniche, lasciarsi dietro la brutta annata del 2016 e prepararsi ad affrontare la primavera con ottimismo tirando fuori la "tigna", se mi passate il termine, che ha sempre contraddistinto noi Assisani.

Agnese Paparelli



Il voucher, meglio senza?

In questo periodo si discute molto su una proposta di referendum abrogativo, promosso dalla CGIL, sulle disposizioni che regolano il lavoro accessorio, più comunemente conosciuto come lavoro con voucher, essendo quest'ultimo lo strumento attraverso il quale vengono pagati quei lavoratori che prestano appunto lavoro accessorio.

Questa proposta di referendum, in questi giorni sottoposta al giudizio della Corte Costituzionale, comporterebbe di fat-

to l'abolizione di questa forma di lavoro che, visto l'incremento esponenziale che ha avuto dal 2015 ad oggi, ha destato grande preoccupazione, venendo definita da più parti una nuova e peggiore frontiera del precariato.

Il lavoro accessorio infatti, introdotto in Italia nel 2003, è stato progressivamente liberalizzato.

Inizialmente i voucher potevano essere utilizzati in alcuni settori e solo per retribuire determinati soggetti come studenti, pensionati o disoccupati di lungo termine, per svolgere attività come ripetizioni o pulizie, nelle quali tra l'altro era largamente diffuso il lavoro nero o irregolare.

Già nel 2012 questo strumento è stato completamente liberalizzato, il suo utilizzo infatti è stato esteso a tutti i settori produttivi con un'unica limitazione di tipo economico, ovvero un tetto massimo annuale di utilizzo per ciascun lavoratore.

Il Jobs Act del 2014, da ultimo, non ha fatto altro che aumentare questo limite massimo di utilizzo, complice però soprattutto la crisi economica, è solo negli ultimi anni che, da strumento quasi sconosciuto, il voucher è diventato una forma di lavoro a sé stante che interessa una larga platea di lavoratori e ha dato vita ad una forma nuova di precariato.

Oltre a questo tipo di problematica, il voucher si è prestato per lungo tempo ad un utilizzo irregolare, anche a causa di una disciplina lacunosa, che ha favorito varie forme di abuso e che ha reso il voucher, da strumento contro il lavoro nero a vero e proprio modo per mascherarlo.

Negli ultimi mesi del 2016, sono stati adottati alcuni correttivi all'utilizzo del voucher che lo ha reso ad oggi uno strumento completamente tracciabile, resta però il problema che il lavoro accessorio rappresenta un tipo di lavoro del tutto instabile e non regolamentato.

Se infatti molti voucher sono destinati a lavoratori già occupati, pensionati o studenti che svolgono lavori saltuari, la maggior parte dei lavoratori pagati con i buoni lavoro sono disoccupati o inoccupati, che hanno nel lavoro accessorio la loro unica fonte di reddito.

D'altra parte c'è anche da sottolineare come questa forma di lavoro sia effettivamente molto utile per regolarizzare quelle attività o quelle prestazioni davvero occasionali e limitate nel tempo che altrimenti sarebbero difficili da inquadrare in altre forme di lavoro e che per questo finivano spesso per non essere affatto regolarizzate. L'estrema semplicità, flessibilità, ma anche economicità, del voucher lo rende inoltre molto adatto a gestire alcune esigenze improvvise o sporadiche delle imprese, soprattutto in settori come il turismo.

Anche in questo caso quindi ci sono sia degli aspetti positivi che negativi e il voucher come ogni strumento, può essere usato bene o male. La questione è come accade spesso, non confondere il problema, con lo strumento.

Per quanto lo strumento possa essere migliorato e al limite anche ridimensionato nelle possibilità di utilizzo, il problema del precariato non sarebbe di certo risolto, in quanto la causa di questo non è di certo l'introduzione dei voucher, ma ha radici economiche più profonde da cui semmai l'abuso dei buoni lavoro potrebbe essere una conseguenza. Inoltre molte prestazioni rischierebbero di tornare ad essere del tutto "sommerse".

Sebbene il lavoro con voucher non sia sicuramente una forma di lavoro da promuovere o incentivare, ha comunque una sua ragione d'essere, la sua eliminazione potrebbe non portare al risultato sperato, anzi forse avrebbe effetti ancora peggiori, visti i tempi.

Claudia Gaudenzi

FESTA DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO ABATE

28 DICEMBRE 2016 - 23 GENNAIO 2017

Santa Maria Degli Angeli - Assisi

PROGRAMMA

DICEMBRE 2016

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE

20.45 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Tombolata a cura dell'associazione Se' de j'Angeli se... e dei Priori Serventi 2017

SABATO 31 DICEMBRE

20.45 Casa Leonori - via Giosuè Borsi 11/13

Capodanno coi Rioni de j'Angeli - cenone, musica e intrattenimento per bambini

GENNAIO 2017

VENERDÌ 6 GENNAIO

17.00 piazza Garibaldi

Befana dei Priori. L'associazione Se' de j'Angeli se... e i Priori Serventi 2017 invitano tutti i bambini a ricevere la calza dalla Befana

20.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Apertura ufficiale della Taverna dei Priori e cena della Befana, con balli e intrattenimenti

SABATO 7 GENNAIO

17.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Convegno dal titolo Rassegna di cibi e vini della Valle Assisana

19.30 Cena, musica e intrattenimento

VENERDÌ 13 GENNAIO

17.00 Osteria dei Priori - Palazzetto del Capitano del Perdono

Apertura ufficiale dell'Osteria dei Priori

SABATO 14 GENNAIO

16.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Convegno dal titolo Le Reliquie di Sant'Antonio Abate

19.30 Cena, musica e intrattenimento

DOMENICA 15 GENNAIO

14.30 piazza Garibaldi

Giochi dei Mule del Rioni e distribuzione di dolciumi

17.30 piazza Garibaldi

Raduno delle Prioranze e formazione del Corteo per l'accoglienza delle Reliquie di Sant'Antonio Abate portate dai Priori Serventi 2017 da Arles (Francia), in esposizione fino al 23 Gennaio 2017 all'interno della Basilica Papale di S.M. Angeli

18.00 Basilica Papale di S.Maria degli Angeli

S. Messa Solenne celebrata da Mons. Domenico Sorrentino Vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino

MARTEDÌ 17 GENNAIO

10.00 scuola primaria Giovanni XXIII

Premiazione del concorso grafico-pittorico a.s. 2016 - 2017

Investitura delle Priorine e dei Priori 2017

Pranzo Il Piatto a scuola

17.00 piazza Garibaldi

Focacciaro in onore di Sant'Antonio Abate

20.00 Domus Pacis Assisi

Piazza Porziuncola, 1

Cena e gara di solidarietà dei Priori

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

20.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Porchetta e vino offerti dai Priori Serventi 2017

GIOVEDÌ 19 GENNAIO

20.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Cena, balli e intrattenimento con i Priori Serventi 2017

VENERDÌ 20 GENNAIO

20.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Cena delle Prioranze e presentazione dei Priori Entranti 2017

SABATO 21 GENNAIO

17.00 Osteria dei Priori - Palazzetto del Capitano del Perdono

Bruschettata con olio offerto dal Consorzio Agrario di Perugia e servita dai Priori Uscenti 2017

19.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Aspettando il cavallo Varenne detto il Capitano ripercorrendo le tappe più significative della sua carriera

20.00 Cena con prodotti tipici offerti dalla Confraternita "I Nostalgici del Tabar di Concarnarise (Verona)

DOMENICA 22 GENNAIO

08.00 Giardini antistanti alla Basilica

Arrivo del cavallo Varenne detto il Capitano

09.00 piazza Garibaldi

Raduno delle Prioranze e formazione del corteo per l'ingresso in Basilica.

10.00 Basilica Papale di S.M. degli Angeli

Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate e Cerimonia d'investitura dei Priori Entranti 2017

11.00 piazzale antistante la Basilica

Formazione del corteo delle Prioranze con le reliquie di Sant'Antonio Abate e il cavallo Varenne per la processione per le vie di S.Maria degli Angeli. Benedizione e distribuzione del pane benedetto

13.00 Ristoranti aderenti al Piatto 2017

Il Piatto è servito!

16.30 Teatro Lyrick - via G. D'Annunzio

Tradizionale spettacolo in onore di Sant'Antonio Abate con i bambini della scuola primaria Patrono d'Italia

19.30 Ristoranti aderenti al Piatto 2017

Il Piatto è servito!

21.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Struofolata dei Priori con balli e intrattenimenti

23.00 Estrazione della Lotteria

LUNEDÌ 23 GENNAIO

09.00 Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli

Consegna della statua di Sant'Antonio Abate ai Priori Entranti 2017

12.00 Taverna dei Priori - presso l'Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

Tradizionale pranzo dei Priori Uscenti, Serventi, Entranti, Emeriti e Autorità

Il programma potrà subire variazioni

APPUNTAMENTI FISSI

Mostra di Uniformi Storiche delle Forze di Polizia

Palazzetto del Capitano del Perdono piazza Garibaldi

aperta dal mercoledì alla domenica, fino al 23 gennaio 2017, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30 (info: 075 8044554)

Taverna dei Priori

Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

aperta come da programma - buon cibo, musica e intrattenimento (info: 075 8043848)

Osteria dei Priori

Palazzetto del Capitano del Perdono piazza Garibaldi

aperta da venerdì 13 a domenica 22 gennaio tutti i giorni nei seguenti orari: dalle ore 17.00 alle ore 19.30

RISTORANTI SERVENTI 2017

Ristoranti	Telefono	Pranzo	Cena	Asporto
TAVERNA DEI PRIORI Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28	075 8043848	•	•	•
Villa Cherubino	335 8360478	•	•	•
Dal Moro Gallery	075 804 3688	•	•	—
Casa Leonori	075 8044682	•	•	—
Hotel Moderno	075 8012646	•	—	•
La Bella Stazione	335 6926291	•	•	•
Ristorante Carfagna	075 813063	•	—	—
Hotel Cenacolo	075 8041083	•	•	—
Hotel Cristallo	075 8043535	•	•	•
Hotel Frate Sole	075 8043848	•	•	•
Hotel Le Grazie	075 8043850	•	—	•
Hotel Los Angeles	075 8041339	•	•	•
Bellavista	075 8042492	•	—	•
Hotel Ponte San Vittorino	075 812633	•	•	—
Cimabue	075 8012646	•	•	—
Hotel Ristorante Porziuncola	075 8043677	•	•	•
Domus Pacis	075 8043530	•	—	—
Trattoria da Elide	075 8040867	•	•	—

Ristoranti	Telefono	Pranzo	Cena	Asporto
Il Girasole	075 8043281	•	•	•
Country house il Roseto	075 8040319	•	—	—
Osteria del Mulino	075 816831	•	—	•
Il Pastarolo	075 8042366	•	—	•
Ristorante 75	075 8065455	•	—	—
La Tavola Rotonda	075 8043328	•	•	—
Match Point Bistrot	338 1624333	•	—	—
Pic Nic	075 8019635	•	•	—
Il Cantico	075 8044934	•	—	—
Ristorante la Sirenetta	075 4650213	•	•	—
Trattoria degli Angeli	075 8043016	•	—	—
Trattoria La Rosa	075 8044555	•	—	•
Trattoria Santucci	075 8042835	•	•	•
Valerie	075 8681108	•	—	•
Osteria dei Ricordi	075 8043974	•	—	—
A modo mio	075 8041117	•	—	—
Le Mandrie	075 8064070	•	—	—
Penny Lane	075 8040753	•	—	—
Villa Elda	075 8041756	•	—	—
Taverna Casa Norcia	075 8043955	•	—	—
Assisi Garden	075 812328	•	•	•

IL PIATTO

rigatoni al sugo di carne

4 salsicce arrosto

2 polpette in umido

2 fette di carne di manzo

o di vitello al forno

1 panino

mele e arance

acqua e vino dei priori

15,50 €

(€ 14,50 "Piatto" + 1,00 € biglietto lotteria)

Estrazione domenica 22 gennaio 2017 alle ore 22.00 presso la Taverna dei Priori Hotel Frate Sole, via San Bernardino da Siena 28

**FESTA DEL PIATTO
DI SANT'ANTONIO ABATE**
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
DICEMBRE 2016 - GENNAIO 2017



**RELIQUIE DI SANT'ANTONIO
ABATE DA ARLES**
DAL 15 AL 23 GENNAIO 2017
BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL CAVALLO VARENNE
DOMENICA 22 GENNAIO 2017
APERTURA CORTEO UFFICIALE

**MOSTRA DI UNIFORMI STORICHE
DELLE FORZE DI POLIZIA**
FINO AL 23 GENNAIO 2017
PALAZZETTO DEL CAPITANO DEL PERDONO

facebook: Priori Serventi 2017
Festa del Piatto di Sant'Antonio Abate - Assisi

Regione Umbria  CITTÀ DI ASSISI  FONDAZIONE CASSA RISPARMIO PERUGIA  saba  parcheggi

La S.V. è cortesemente invitata a partecipare agli incontri che si terranno presso l'Hotel Prato Solo di S. Maria degli Angeli, con il seguente programma:

SABATO 7 GENNAIO 2017 - ORE 17,00 "CIBO E VINO" Interventano: ANGELO VALENTINI, SALVATORE PEZZELLA MARCO SERVILI, FILIPPO CAMILLETTI Moderatore: GIOVANNI ZAVARELLA	SABATO 14 GENNAIO 2017 - ORE 17,00 "LE RELIQUIE DI SANT'ANTONIO ABATE" Interventano: P. GUGLIELMO SPIRITO ALESSANDRO CESAREO
--	---

Nella certezza della Sua gradita presenza si porgono cordiali saluti.

Il Presidente dell'Associazione C.T.F. Luigi Capozzi

Il Presidente dei Priori Serventi 2017 Giovanni Granato

S. Maria degli Angeli, 27 dicembre 2016

Il Presidente dell'Associazione Priori Antonio Rassi



*Reliquie
di S. Antonio Abate*



*Varenne
"Il Capitano"*

PRIORI SERVENTI 2017:
Francesco Cappelletti, Marco Carloni, Mauro Carloni,
Pietro Chiappini, Americo Ciaï, Roberto Falcinelli,
Giovanni Granato, Loris Panzolini, Cesare Petruccioli,
Gianluca Ridolfi, Andrea Tacconi, Andrea Tomassini



ISTITUTO SERAFICO ASSISI

Una realtà sociale di eccellenze
al servizio dei più bisognosi



Centotrentuno persone curate ogni giorno tra residenti e semiresidenti (98 uomini e 33 donne), con 57 ambulatoriali e 39 anziani (ospitati a Casa Benedetta a Sigillo), 12.322 trattamenti educativi e 10.620 trattamenti riabilitativi, 30 servizi sanitario riabilitativi-educativi, 8 specialità mediche, 261 persone al servizio degli utenti, 12.472 ore di volontariato,

46.232 pasti. Sono questi i numeri del bilancio di missione 2015, che la presidente Francesca Di Maolo (nella foto) definisce "un modo per guardare dentro noi stessi e la nostra opera quotidiana, partendo dai nostri bambini e ragazzi, i nostri principali beneficiari, ma anche per dialogare con tutti coloro che ci circondano durante l'anno: famiglie, operatori, sostenitori, partner, imprese, istituzioni locali e internazionali o semplici simpatizzanti". Sono oltre 162 i dipendenti del Serafico di Assisi, la maggior parte dei quali - l'80% - è dedicato alla cura dei pazienti.

Un dato di estremo interesse per comprendere l'aspetto economico del Serafico è dato dalla tipologia delle entrate. Solo il 70 per cento di esse è rappresentato dalle entrate pubbliche, ma è



anche importante la solidarietà: i numeri principali del bilancio 2015 parlano di oltre 10 milioni di euro di totale proventi, un terzo dei quali - 3.076.650 - arrivano dalla raccolta fondi, con 76.848 donazioni, 1.200.000 messaggi inviati, 50.024 donatori, 84 aziende donatrici e 12 lasciti ricevuti. "Un trenta per cento che fa la differenza in termini di qualità dei servizi erogati ai nostri utenti e anche in chiave politica", commenta Di Maolo, secondo cui "Il Serafico è l'espressione di un Welfare society in cui è l'intera società e non solo lo Stato a farsi carico dei bisogni. Se è l'intera società a doversi fare carico del benessere dei cittadini occorre

mettere in interazione strategica le tre sfere in cui si compone l'intera società: l'ente pubblico (Stato, Regioni, enti parastatali ecc.) e le imprese, ovvero la sfera dei cittadini privati anche con le loro organizzazioni".

Tra i progetti realizzati grazie alla generosità dei donatori, lo sviluppo di specifici laboratori, delle attività e dell'offerta per i bambini affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e l'apertura dei Letti di Francesco, due posti letto sostenuti dalla carità e dedicati a piccoli pazienti che sfuggono dalla cura e dall'assistenza del SSN e o delle loro famiglie. Tra i progetti per il 2017, l'incremento dei servizi residenziali e ambulatoriali per pazienti affetti da gravi disabilità e disturbi del comportamento, acquisizione e utilizzo di nuove tecnologie robotizzate e di realtà virtuale per la riabilitazione motoria, lo sviluppo di specifiche linee di ricerca scientifica sulle tematiche sanitarie dell'istituto.

(...) Questa sintesi è il risultato di un costante lavoro di miglioramento e di crescita che vogliamo promuovere insieme e sviluppare nel tessuto sociale in cui siamo inseriti.

Tutto nel solco del carisma del nostro fondatore, nel nome del quale quest'anno abbiamo celebrato i 145 anni di fondazione del Serafico. La nostra strada continua, come 145 anni fa, al servizio della vita più fragile e indifesa. A tutti gli interlocutori e i protagonisti di quest'Opera che rendono possibile il nostro lavoro quotidiano va il nostro più caloroso ringraziamento".

RELIQUARIO DEL SANGUE DI S. FRANCESCO

A proposito del reliquario del sangue di S. Francesco, il benemerito prof. Emiliano Splendore scrive su Gli ori di S. Francesco in Castelvevchio Subequo: "E' formato da un prisma ottagonale (contenente una fialetta col Sangue uscito dalle Stimate di San Francesco) allacciato e sorretto orizzontalmente da due piedistalli di argento a sezione rettangolare su basi ottagonali corse nel bordo da piccolo perlinato". Precisa lo storico abruzzese che "le estremità del prisma sono rivestite da placchette ottagonali di argento facenti corpo della montatura e ornate con finissimi smalti translucidi. Una placca presenta l'Annunciazione a fondo blu con archeggiatura perimetrale rossa: la Vergine indossa veste gialla e manto bleu foderato di verde, l'Angelo un manto violaceo foderato di giallo; fra le due figure lo spazio è occupato da uno stemma (non identificato) anch'esso smaltato. L'altra placca presenta due Angeli in veste violacee, verdi e bleu con ali violacee; fra essi, smaltato, lo stesso stemma non identificato. Gli smalti eccezionali per il colore e il disegno, dice il Mattiocco, si possono attribuire per la loro bellezza squisita alla scuola senese".

Aggiunge Splendore che "il Reliquario è da considerarsi dal XIV secolo. Su questa opera non è impresso alcun marchio.

Il Reliquario ha perso molto della singolare bellezza originale non solo perché è stato più volte manomesso come testimonia la mancanza di sigilli, ma anche perché i preziosissimi smalti sono in alcuni punti alquanto deteriorati".

E ancor più ci viene ricordato che "il Reliquario del Sangue di S. Francesco è tenuto in grandissima venerazione da tutta la popolazione della Valle Subequana e da molti altri luoghi d'Abruzzo e che il 17 settembre e il 4 ottobre di ogni anno il Reliquario non solo è esposto al pubblico, ma è portato in processione per tutto il paese".

Infine si avverte che "E' tradizione popolare - dice P. Egidio Ricotti - che questo Sangue nel giorno 17 settembre, festa delle Stimate, si liquefaccia: così scrive il Tossignano nella Storia della Serafica Religione: *Castriveteris ibi reperitur de Sanguine Sancti Francisci, qui in die Sacrorum Stigmatum fervere dicitur*. La stessa cosa affermano sia il Wadding nel tomo IX dei suoi Annali che l'Haroldi nell'Epitome degli Annali dell'Ordine minoritico".

La notazione viene chiosata con la notizia che Nella Chiesa delle Stimate di Roma - prosegue il Ricotti - si venera in un'ampolla, una piccola pezzolina bagnata di sangue delle stimate di S. Francesco, che i Duchi di Acquasparta Cardinale Diacono Bartolomeo Cesi e suo fratello Federico ebbero in dono dal Rev.mo P. Generale dei Frati Minori Conventuali, Francesco Bonfigli da Gualdo nel 1591, che fece estrarre dall'antichissimo reliquario di Castelvevchio Subequo e che i predetti Duchi donarono all'Arciconfraternita delle Stimate di Roma. Conservato presso il piccolo Museo del Convento di San Francesco.

Giovanni Zavarella



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi

RICORDO DI DAMIANI LUCIANO A SEI ANNI DALLA SCOMPARSA

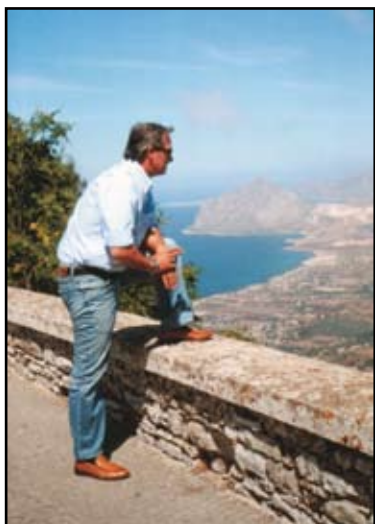
"Ciao papà! Ci manchi. Ci mancano la tua pacatezza, la tua saggezza e la tua esperienza nel percorrere la vita, quella vita che tu hai sempre affrontato con coraggio, con risolutezza, con onestà e serenità: qualità che, dal quel 19 dicembre 2010, sei stato chiamato a diffondere lassù, ma che quaggiù non sono andate perdute perché ce ne hai fatto insegnamento per noi indimenticabile: per questo eri, e resterai il nostro faro. Manchi tanto alla tua adorata moglie che privata di un legame così forte e duraturo, e di un sostegno tanto solido, ancora difficilmente si consola, e versa ancora lacrime. E manchi agli amici ed ai parenti tutti. Tutti ti ricordano con riconosciuta stima ed immutato affetto."



RICORDO DI MAURO ROSSI

Due anni già trascorsi il 5 gennaio per ricordare la prematura scomparsa dell'angelano doc Mauretto Rossi.

Si ripetono spesso, ancora oggi, le occasioni trascorse al bar o in piazza per ricordare le simpatiche gesta che Mauro sapeva regalare. E' facile ripercorrere il suo trascorso nei campi di calcio, le sue escursioni nella veste di cacciatore appassionato o di semplice amico di piazza per inventare gli scherzi più banali con gli amici e che rappresentavano i momenti ludici degli anni trascorsi. I familiari tutti ancora addolorati per la perdita del proprio caro danno notizia della ricorrenza alla comunità di Santa Maria degli Angeli e Bastia.



ANNIVERSARIO

Il tempo corre inesorabile per non farci dimenticare l'ottavo anniversario della prematura scomparsa dell'amico **Vittorio Giammaria** (per gli amici tutti "Pippetta").

Con sentimenti di immutato affetto lo ricordano alla comunità la moglie Rita Balducci, il fratello Enrico, le figlie Gabriella e Cristina.



Dedica alla Mamma Maria Sarrantonio Pezzella (20 dicembre 2006 - 20 dicembre 2016)

*Dieci anni senza te, ma
di "te" nel cuore
e nell'anima
sarai sempre
il nostro angelo
tra gli angeli.
Con tanto amore,
lo stesso grande amore
che ci ha uniti.*

*I tuoi amatissimi figli
Ombretta, Giuseppe e Rita*



LUTTO AL SACRO CONVENTO

All'età di 90 anni ha concluso il suo fecondo pellegrinaggio terreno padre Vladimiro Loudvig PENEV, decano del Sacro Convento di Assisi dove era giunto dalla Bulgaria nel 1938 e dove aveva pronunciato la professione perpetua nel 1947 ricevendo l'ordinazione sacerdotale nel 1951. Durante l'omelia funebre pronunciata il 26 dicembre da padre Mauro Gambetti, alla presenza dell'Ambasciatore di Bulgaria presso la Santa Sede Kiril Liubomirov Topalov, è stata ricordata la sua fede rocciosa in un corpo fragile, la sua cultura, il suo non comune talento artistico espresso nella pittura di icone e soggetti sacri. Aveva anche dipinto gli stemmi degli ultimi 5 Papi collocati nel protiro della Basilica Inferiore.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

DON LUCIANO AVENATI IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Giovedì 5 gennaio il telegiornale di RAI 1 ed il successivo Regionale dell'Umbria hanno dedicato un lungo servizio all'udienza dedicata da Papa Francesco alle popolazioni terremotate della Valnerina, delle quali si è fatto portavoce il sacerdote don LUCIANO AVENATI Parroco nell'Abbazia di S. Eutizio in Preci. La trasmissione è stata seguita con affetto e partecipazione anche da molte persone di Assisi che serbano un grato ricordo del lungo servizio pastorale del presbitero nella cattedrale di San Rufino e a Petriniano.

VITTORIO SGARBI AL TEATRO LYRICK PER UMBRIA EVENTI D'AUTORE

Lunedì 9 gennaio la presenza del vulcanico storico dell'arte VITTORIO SGARBI ha arricchito il palinsesto della rassegna "Umbria-Eventi d'Autore" con lo spettacolo dedicato alla vita tumultuosa del celebre pittore milanese CARAVAGGIO (Michelangelo Merisi 1571-1610). La colonna sonora curata da Valentino Corvino e la presentazione di alcuni capolavori del rivoluzionario esponente della temperie artistica del tardo Rinascimento hanno letteralmente conquistato il pubblico che non ha lesinato gli applausi e commenti entusiastici.

CONCITTADINI ALLA RIBALTA: "IL COCCHIERE FRANCESCO"

La XXXII edizione di "Viva la Befana", sfilata storico folkloristica ha visto la partecipazione di 1300 figuranti in costume (tamburini, sbandieratori, alabardieri) che hanno animato il percorso di Via della Conciliazione per rinnovare la devozione del popolo al Bambino Gesù. In questa affollata scenografia si è distinto il concittadino VITTORIO CANNELLI che, onorando il suo appellativo di "cocchiere francescano", ha guidato un carro del 1600 con a bordo i tre Re Magi in versione inedita ed originale rispetto all'iconografia tradizionale. Il veicolo era trainato da uno splendido esemplare equino diciottenne di razza Shire (la stessa adibita al trasporto cerimoniale di Elisabetta d'Inghilterra) che risponde al nome di HUW MOOREFIELD, imponente erede di blasonata genealogia.





**Prodotti Tipici
Alimentari**



**S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294**

I GIOVANI DELLA PARTE DE SOTTO EREDI DI TRADIZIONI ANTICHE

Sabato 14 gennaio i giovani della Magnifica Parte de Sotto daranno vita alla macellazione seguita da spolpatura rituale di un bellissimo esemplare di pregiata razza suina (cinta senese) che con il nome di Jacopa del Nera si era resa protagonista di alcune scene di vita medievale nel Calendimaggio 2016. L'evento rievoca una tradizione antica del nostro contado che la praticava in coincidenza dei primi rigori invernali di queste giornate; per questo sarà seguito con interesse dai partaioli (avversari compresi) che attendono il previsto seguito conviviale.

ECCELLENZE DEL TERRITORIO: MARINI EDILIZIA (1976-2016)

Tra le aziende che contribuiscono a dare lustro al nostro territorio si è guadagnato un posto di prestigio la MARINI EDILIZIA che ha fatto della qualità e del design innovativo il proprio connotato identificativo conosciuto ed apprezzato da oltre 40 anni. Era infatti l'anno 1976 quando il fondatore Giuseppe Marini ha dato inizio ad una attività in crescente sviluppo dove oggi, grazie all'acquisizione di marchi prestigiosi, è possibile rifornirsi di raffinati complementi di arredo ed ottenere qualificata assistenza in tema di progettazione e di posa in opera. Per festeggiare questo significativo traguardo temporale sono stati riuniti nella suggestiva location, di Colcaprile molti dei tecnici che intrattengono rapporti di collaborazione con l'azienda.

TRENTENNALE DELLA IRON s.p.a di SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Con un significativo "open day" la locale protagonista della filiera dell'acciaio, con la presenza del C.D. Augusto Felici e del Direttore Commerciale Claudio Capponi, ha festeggiato i suoi primi 30 anni di attività durante i quali ha raggiunto livelli di eccellenza in campo siderurgico con presenza crescente sul mercato italiano e sui mercati esteri come confermato da 40 milioni di fatturato annuo, 45 dipendenti specializzati e competitivi, 90.000 tonnellate di prodotto. Nella costante ricerca di un design industriale vincente la IRON è entrata in contatto con l'artista statunitense BEVERLY PEPPER da tempo residente a Todi, specializzata in architetture monumentali tra le quali spicca, per la notevole altezza (m.6,5) e per l'implicito simbolismo, quella donata con il titolo "Ascensione" alla città di Assisi nel 2008 e collocata sul sagrato della Basilica Benedettina di San Pietro.

PREMIO SANTO STEFANO 2016 AL FOTOGRAFO RENATO ELISEI

La Pro Loco di Costa di Tress, alla presenza delle autorità civili (vice sindaco Valter Stoppini) e religiose (vicario generale don Maurizio Saba) ha assegnato il Premio Santo Stefano al fotografo assisano RENATO ELISEI che da 40 anni ritrae con il suo obiettivo gli aspetti più belli del territorio e le tradizioni del folklore locale, con preferenza per la Montagna di Assisi descritta da ultimo nella Mostra "Parco Regionale del Subasio - Sorgenti e Fonti" esposta per due settimane, nello scorso mese di giugno, in Roma nella Biblioteca Storica del Ministero dell'Agricoltura. Il premiato ha ricevuto un pregevole acquerello dell'artista Claudio Fronza che ritrae la Chiesa di Santo Stefano a Costa di Tress.





CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81
PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19
CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com

LE MISSIONARIE DEL VERBO INCARNATO IN MEMORIA DELLA FONDATRICE

Mercoledì 21 dicembre nella cappella della loro Casa in località San Potente le Missionarie Francescane del Verbo Incarnato hanno ricordato, con una Messa celebrata dal parroco don Cesare Provenzi, il dies natalis delle loro Fondatrice avvenuta all'età di 96 anni nella Casa Madre di Fiesole il 21 dicembre 1984. La Serva di Dio madre GIOVANNA FRANCESCA DELLO SPIRITO SANTO (al secolo Luisa Ferrari) era infatti nata a Reggio Emilia il 3 novembre 1888 ed era divenuta Terziaria Francescana nel 1907, lo stesso anno in cui era divenuta maestra elementare. La religiosa, oggi considerata modello esemplare di femminilità cristiana, aveva creato una congregazione, oggi estesa in Italia e in terra di missione, il 10 dicembre 1929 e da allora il suo carisma si è rivelato fecondo ed intenso tanto che al momento della morte furono in molti a profetizzarne la santità, con un processo canonico che ha concluso la fase diocesana e attende la beatificazione sulla base di copiose testimonianze di grazie ricevute per intercessione della francescana le cui spoglie riposano nel sarcofago predisposto accanto alla cappella della Casa di Assisi in tumulazione privilegiata disposta dal Vescovo Sergio Goretti. La cerimonia ha visto la partecipazione di molte consorelle delle altre congregazioni francescane presenti in Assisi e di tante persone che hanno sperimentato la generosità caritatevole di queste Suore che da oltre 50 anni vivono alle porte di Assisi in semplicità e devozione veramente esemplari.

IL GRUPPO "RA.MI." (Ragazzi Missionari) AL TEATRO DEGLI INSTABILI

I volontari del gruppo "Ra.Mi.", fondato nell'anno 2000 da due giovani frati cappuccini (Carlo Maria Chistolini e Paolo Maria Braghini), hanno presentato giovedì 15 dicembre la testimonianza delle attività svolte nel corso dell'anno 2016 con uno spettacolo-documentario animato dai chitarristi Damiano De Santis e Fabrizio Fanini che hanno accompagnato i racconti delle loro emozioni e i progetti del futuro. Sospinto dal motto "Contagia il mondo con il tuo sorriso" il Gruppo è divenuto ONLUS e conta oggi adesioni numerose in tutta Italia.

I VIGILI DEL FUOCO DI ASSISI NELLA FESTA DELLA SANTA PATRONA

Domenica 4 dicembre i Vigili del Fuoco di Assisi hanno pregato la loro patrona santa Barbara con una Messa solenne celebrata dal Vescovo Domenico Sorrentino e concelebrata da don Cesare Provenzi e dai francescani del Sacro Convento Mauro Gambetti ed Egidio Canil. Nella circostanza, dopo la lettura della preghiera del Vigile del Fuoco che testualmente recita "...un giorno senza rischio non è vissuto...", il Comandante del Distaccamento di Assisi PINO CUPERTORI ha reso noti i dati dell'attività svolta in questo anno (1243 interventi, 200 verifiche statiche di immobili in occasione degli eventi sismici). Alla cerimonia sono intervenuti i 5 Sindaci dei Comuni del territorio (Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Spello), il Sottosegretario agli Affari Interni Giampiero Bucci, il Prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro, il Dirigente Generale Gioacchino Gioni Capo Nazionale del Corpo VV.FF. fondato nel 1935 e sempre al servizio della nazione, garante della sicurezza in ogni emergenza, con 4908 unità, 13 mila automezzi, 16 Canadair, 29 Elicotteri, 46 unità navali.



PRESENTATO IN COMUNE IL CORSO DI INFORMATICA CONTRO IL DIGITAL DIVIDE

Il 29 novembre è stato presentato in Comune il percorso di alfabetizzazione informatica articolato in 12 lezioni aperto a tutti e totalmente gratuito, con lo scopo di colmare il divario tra chi ha accesso alle moderne tecnologie dell'informazione e chi ne resta tuttora escluso. Alla presenza del Sindaco e dell'Assessore Simone Pettirossi, hanno spiegato i contenuti dell'intervento GABRIELLA PAOLINI in rappresentanza del GARR (che riunisce il CNR, ENEA, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Conferenza dei Rettori delle Università) e GIAMBATTISTA FRONTERA Vice Presidente di Assoprovider fondata da Confindustria nel 1995.

UN PRESEPE PARTICOLARE NEL FONDACO DELL'ORTO DEGLI AGHI

Con il titolo "Natività assisiata 2016" è stato presentato l'originale allestimento di un presepe curato da Giampiero Italiani con l'intento, riuscito, di realizzare un progetto di sintesi di una comune identità nel fondaco antico dell'Orto degli Aghi che ha già ospitato iniziative di successo. Hanno partecipato Assisium, l'Accademia Punto Assisi, le sartorie storiche delle due Parti del Calendimaggio, il mastro liutaio Vincenzo Cipriani. Il risultato, con al centro il Bambino Gesù donato dalle monache di clausura della Seraphica Civitas, è stato molto apprezzato dai numerosi visitatori che, per l'impostazione multimediale molto suggestiva, hanno respirato il clima pensato e vissuto tanti secoli fa da Francesco e Chiara.

PREGHIERE PER FIDEL CASTRO DAL SACRO CONVENTO DI ASSISI

La Comunità del Sacro Convento, in occasione della morte di FIDEL CASTRO (1926-2016), hanno pregato per lui affidandone l'anima al Dio della pace e della fraternità. Nel diffondere questo messaggio di suffragio è stata fatta memoria di un incontro, avvenuto a Roma nel novembre 1996, tra il Comandante Supremo di Cuba e il frate conventuale (unico religioso presente) NICOLA GIANDOMENICO (+2009), fondatore del Tavolo della Pace, luogo di dialogo e di confronto tra popoli e religioni.



LUTTO

Domenica 11 dicembre nella chiesa di San Michele Arcangelo è stato celebrato il funerale del noto dj LUCIO "CAMACHO" CASTELLINI che ha concluso la sua vicenda terrena dopo 57 anni vissuti intensamente sulla spinta del suo genio artistico e di una



non comune generosità che lo ha fatto amare da tutta la comunità. Nel corso delle esequie alle quali hanno partecipato in tanti il Priore don Girolamo Giovannini, affiancato dal concelebrante don Francesco Fongo, ha pronunciato una toccante omelia così conclusa

"Sono convinto che Lucio sarà accolto dalla musica degli angeli". Gli stemmi dei quattro Rioni (Portella, S. Angelo, S. Rocco, Monciaveta) si sono piegati abbrunati in memoria dell'estinto di cui a lungo si sentirà la mancanza.



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Per un 2017 più sicuro...
scegli la tecnologia **:hager**
sicurezza



Dissuasione
vocale 4 livelli



Comunicazione
multinetwork



TwinBand®+



Retrocompatibilità



Rivelatori
con fotocamera



myHager

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

PER TUTTI UNA GRAN FESTA AI MERCATINI DI NATALE

Oltre 70 espositori nella struttura coperta e riscaldata della Pro Loco hanno esposto in mostra-vendita i migliori pezzi di artigianato artistico e prodotti enogastronomici umbri. Gli alunni della Scuola Primaria di Rivotorto hanno aperto l'evento con canti e musiche creando il clima e l'atmosfera tipica del Natale. La Pro Loco ha arricchito l'evento con altre iniziative davvero molto suggestive e coreografiche: Babbo Natale su una bellissima slitta trainata dall'imponente cavallo di Vittorio Cannelli ha fatto la spola per le



vie di Rivotorto per la gioia dei tanti bambini a bordo. La simpaticissima e originale Strett Band "La Cantina de' zì Socrete" ha intrattenuto e divertito il numeroso pubblico in

vari punti del paese. Il tutto al calore del fuoco scoppiettante dei vari braceri accesi e al profumo di carne alla brace cotta e mangiata e del vin brulè I Mercatini di Rivotorto diventano ogni anno di più occasione di festa per grandi e piccini.

A RIVOTORTO IL 6 GENNAIO... LA BEFANA VIEN DAL CIELO!

Grazie alla Scuola di volo ALI SUBASIO la Befana potrà scendere con il parapendio dalla cima del Monte Subasio sulla zona antistante la Pro Loco. Si farà aiutare da maghi e folletti per portare sacchi pieni di doni per i bambini presenti. Tempo e vento permettendo verso le 15 tutti col naso all'insù perchè la simpatica vecchietta scenderà con la sua scopa volante!

L'ALBERO DI NATALE AL CENTRO

La Pro Loco quest'anno ha allestito in proprio un bell'albero fatto di luci al centro del paese, proprio al centro della rotatoria, un segno di festa e di augurio per i cittadini e per tutti i passanti e turisti (quest'anno davvero pochi!). L'iniziativa è stata apprezzata anche perchè quell'albero ha dato un pizzico di luce in più a questo Natale un po' spento.



Come ogni anno la Pro Loco regala a tutte le famiglie di Rivotorto un Calendario fatto dalla Pro loco stessa che si avvale anche di esperti rivortortesi in vari settori. Sulla copertina del Calendario 2017 proprio l'albero luminoso allestito al centro del paese.

UN SUCCESSO GLI AUGURI IN MUSICA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA FRATELLO SOLE E LA CENA CON LE FAMIGLIE



I bambini della Scuola Infanzia "Fratello Sole" hanno salutato e augurato buon Natale in musica, a familiari ed amici martedì 20 dicembre presso la sala della Pro-LoCo di Rivotorto. In un clima accogliente e festoso si sono esibiti nella recita delle poesie di Natale e in un repertorio di cinque canzoncine alla presenza della Dirigente prof.ssa Bacci. Sono intervenuti, per saluti e auguri



ai partecipanti, il Parroco Padre Gianmarco e l'assessore Travicelli. Tutti hanno particolarmente apprezzato la spontaneità e l'allegria dei bambini e si sono trattenuti per una cena insieme organizzata con la collaborazione e la maestria dei membri del comitato della Pro-LoCo di Rivotorto, sempre molto attenti e sensibili a sostenere le iniziative della scuola. Il nostro ringraziamento più sentito va a tutti loro, impegnati fin dal mattino in cucina, alle mamme del comitato genitori vigente e passato che si sono spese con grande energia nell'allestimento della sala, addobbo tavoli e nell'organizzazione di una ricca lotteria a premi con il contributo di aziende e ditte locali. Tutti coloro che hanno partecipato alla cena hanno contribuito a sostenere nuove iniziative didattiche della scuola "Fratello Sole". Momenti di condivisione come questi ci spingono a fare sempre di più e sempre meglio. A tutti il nostro grazie di cuore e i migliori auguri di un sereno Natale.



Le insegnanti ed il personale della Scuola "Fratello Sole"



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

COLOMBA ANTONIETTI 190 ANNI DALLA NASCITA



Nelle scorse settimane Bastia ha ricordato i 190 anni della nascita di Colomba Antonietti, eroina del Risorgimento, attraverso alcune iniziative tra cui l'esposizione, presso la Biblioteca Comunale, di cimeli della locale sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci: bandiere, materiale bibliografico e ritratti.

La contessina Colomba Antonietti è una delle figure più importanti di Bastia Umbra. Nacque nella nostra città il 19 ottobre del 1826; bontà e intelligenza: queste alcune delle doti che ritroviamo nel corso della sua breve vita, nella sua adolescen-

za e nella sua giovinezza.

Giovanissima, si trasferì a Foligno con i suoi genitori. Aveva diciotto anni quando conobbe il suo futuro sposo: il conte Luigi Porzi di Imola; un incontro che è stato forse il momento più importante della sua vita. Il conte era arruolato come ufficiale nelle truppe pontificie. Il loro primo periodo di amore fu assai travagliato; i genitori di lei non gradivano troppo una relazione così travolgente e cercarono con tutti i mezzi di fiaccare la loro passione. Non si trattava solo di questa, ma di un sentimento dalle profonde radici, un sentimento che procurò seri guai ai due amanti.

Il conte Porzi fu trasferito in un altro battaglione e fu messo agli arresti per quindici giorni. Allora accadevano anche di queste cose! Comunque Luigi era un uomo dalle tante possibilità e ottenne i documenti necessari per contrarre il matrimonio. Ottenne anche il permesso dal suo Comandante.

Andò subito a Foligno dove incontrò Colomba: si sposarono. Era il 13 dicembre del 1846, lei aveva vent'anni.

Le traversie non terminarono. Tre mesi di arresto attesero il conte Porzi, per aver contratto il matrimonio senza autorizzazione del Governo. Fu rinchiuso a Castel Sant'Angelo. Con il tempo, comunque, sia i parenti di lei che quelli di lui, si riaccostarono ai due giovani. Colomba era una giovinetta dalle mille qualità, non fu difficile convincere i parenti del conte della sua affabilità. La donna ottenne persino l'autorizzazione, dal Comandante di Castel Sant'Angelo, di poter andare a trovare lo sposo. Riuscì a vederlo

tutti i giorni; insieme sognavano una vita meno amara. In effetti seguirono mesi bellissimi dopo la scarcerazione di lui. La vita si schiudeva per i due amanti, ma ahimé c'era di mezzo anche la guerra. Luigi aderì alla Repubblica Romana. La patria chiamava lo sposo e con lui anche lei, Colomba, innamorata del suo uomo e della sua patria. Due sentimenti: l'amore per lui e quello per la patria che non vennero mai meno.

La capitale era in pericolo. Le truppe Francesi avanzavano, l'Italia aveva bisogno di eroi. Colomba e Luigi non mancarono mai al loro impegno. E mentre lo sposo era impegnato in prima fila o sui bastioni delle mura romane, lei con la sua costanza febbrile aiutava con tutti i mezzi, combattendo, quando c'era bisogno, fianco a fianco al suo amato. Giuseppe Garibaldi mostrò per lei grande ammirazione.

La voce della donna si alzò durante la battaglia di Velletri e a Roma, mentre i francesi tentavano di far breccia. A Velletri ventimila soldati borbonici furono tenuti a bada da millecinquecento uomini di Garibaldi. Tra questi prodi c'era anche Colomba Antonietti, accanto al suo sposo.

Il suo coraggio l'avrebbe portata a combattere ancora per molto se una palla di artiglieria francese non l'avesse fermata il 13 giugno del 1849. Aveva ventitre anni: cadde ai piedi del marito, accanto alle mura di San Pancrazio. Il Comune di Roma gli innalzò una stele sul Gianicolo.

Di lei scrissero i poeti del Risorgimento, di lei ebbero ammirazione Garibaldi, Goffredo Mameli, e quanti la conobbero.

La sua salma fu scortata per il centro di Roma, quale esempio di grande virtù e patriottismo; al marito rimase solo il ricordo, un ricordo troppo vivo per poter essere spento, vivo come la fiammella della lampada che Colomba teneva sempre accesa per una particolare devozione alla Madonna.





Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



f Sir Safety Perugia Volley Club
@sirsafetiperugia
@SIRVolleyPG
Sir Safety Perugia
www.sirsafetiperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

DEMOGRAFIA Popolazione in lieve calo

E' in lieve calo la popolazione residente nella nostra città. Al 31 ottobre era di 21.767 abitanti (ripartiti in 10.520 maschi e 11.247 femmine), mentre alla stessa data dello scorso anno la quota aveva raggiunto le 21.884 unità (con una diminuzione pari a 117). Un ritocco al ribasso che non richiama nessuna consistente modifica nelle statistiche e nelle tendenze, anche se la poco significativa contrazione interessa soprattutto gli stranieri. Seppure in numero consistente – al 31 ottobre scorso erano 2.283 (975 maschi e 1.308 femmine) –, in un anno sono diminuiti di 97 unità (al 31 dicembre 2015 erano 2.380). Ed è proprio questo movimento (escludendo quello del saldo tra nati e morti che è negativo per la sola cifra



di 6 unità), che ha fatto scattare la recente diminuzione della popolazione complessiva residente. Il fenomeno si può legare in primo luogo alle difficoltà della nostra economia e alla sempre difficile situazione di reperimento di nuovi posti di lavoro. Il nostro territorio, infatti, attrae sempre meno immigrati rispetto a un tempo in cui il tessuto produttivo spingeva al massimo. Inoltre, vi è anche l'aspetto connesso alle mutate condizioni di alcuni dei paesi di provenienza dove, magari, le aspettative di speranza appaiono ora

meno compromesse rispetto a un decennio fa.

La popolazione di Bastia Umbra è cresciuta costantemente nei decenni precedenti fino al 2012, quando ha sfiorato la soglia di 22mila, arrivando a 21.965. Successivamente è calata in modo graduale fino a 21.937 del dicembre 2015 e a 21.767 del 31 ottobre scorso.

Dagli elenchi della popolazione immigrata divisa per nazionalità di provenienza, emerge che la comunità più numerosa è quella romena (717), seguita dall'albanese (557) e dalla marocchina (214); tutte, però, sono in progressiva diminuzione, a eccezione della cinese. Oggi i provenienti dalla Cina sono 81, rispetto ai 65 del 2015. Sedici in più, con un incremento dell'1,9 %. I cinesi, in età lavorativa, per la maggior parte sono impegnati nel settore del commercio.

Il numero complessivo degli stranieri residenti nella nostra città si attesta al 10,49% dell'intera popolazione.

(foto Claudio Polinori)

Natale a Bastia



PREMIAZIONE CONCORSO DI PITTURA "ROBERTO QUACQUARINI"

Domenica 18 dicembre 2016, alle 18 presso il Centro "San Michele" di Bastia Umbra, si è tenuta la cerimonia conclusiva della sezione pittura del concorso "Roberto Quaccharini", del Premio "Insula Romana". 135 le opere arrivate al vaglio della giuria tecnica della Pro Loco di Bastia Umbra. E a vincere il primo premio è stato Vittorugo Sassi di Fabriano. A Joy Stafford, da Sansepolcro, il secondo posto e al terzo, Donatella Masciarri di Città di Castello.

La giuria tecnica era composta da: Marco Giacchetti, Giovanni Mapelli, Claudio Giorgetti. Presidente Carlofabio Pettrignani. Pari merito si sono classificati: Mariangela Baldi di Arezzo, Teresa Chiaraluce di Perugia, Tordoni Armando di Assisi, Annamaria Vecchia di Sansepolcro, Giuliano Belloni di Bastia Umbra, Lello Negozio di Fratta Todina, Damà di Ancona, Sergio Timi di Foligno e Mariannetta Giannini di Perugia.

«Quest'anno - dice Marco Giacchetti, presidente dell'associazione organizzatrice "Amici dell'Arte, Ciao Umbria" - abbiamo battuto tutti i record degli anni passati. Lo scorso anno, per esempio, gli artisti che hanno partecipato sono stati 111, mentre per questa edizione, siamo arrivati a quota 135». Tra i partecipanti anche nomi famosi, come Lello Negozio, fra i più grandi pittori dell'Italia.



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

SOLUZIONE ALTERNATIVA PER LE AULE DELLA SCUOLA MEDIA

Si sta lavorando alacremente per portare a termine i lavori all'interno della palestra delle Scuole elementari, dove verranno ricavate alcune aule destinate alla Scuola media, il cui edificio ha subito seri danni dal terremoto del 30 ottobre scorso. Spiega il sindaco, avv. Fabrizio Gareggia: "Si tratta di fratture dei giunti tecnici tra i diversi corpi di fabbrica, che hanno provocato un martellamento delle



Edificio della Scuola Elementare. In primo piano la palestra, dove si lavora per ricavarne aule

strutture con conseguenti gravi lesioni, come risulta dalle verifiche effettuate dagli ingegneri della Protezione civile". Il problema è dunque molto serio e richiederà interventi di ricostruzione pesante. Per questo l'Amministrazione comunale ha dovuto trovare soluzioni temporanee, facendo utilizzare nel pomeriggio la sede delle Scuole elementari per l'attività didattica della Scuola media: questa decisione è però destinata ad avere vita breve, essendo in fase di ultimazione i lavori alla palestra.

La Scuola elementare riprenderà la sua piena funzionalità non appena sarà ristrutturato l'edificio della Scuola media. Chiediamo al sindaco: "Di quanto tempo si parla?". Risponde: "I tempi saranno dettati dalla Regione tramite la Protezione Civile".

Vogliamo illuderci che siano brevi.

O. Turr.

UN CONCORSO DI IDEE PER UNA STATUA SUL LUOGO DELLA PREDICA AGLI UCCELLI

La Parrocchia di Cannara, d'intesa con i firmatari del "Protocollo" siglato il 14 gennaio 2015 (vescovo di Assisi, sindaci dei comuni di Cannara e di Assisi, OFS regione Umbria), sta elaborando un concorso di idee per la progettazione e la realizzazione di una statua di San Francesco ispirata alla Predica agli uccelli, nonché di un altare in pietra, da collocare nel campo che diventerà l'area di riferimento del celebre episodio, così come previsto dal progetto di valorizzazione accolto e in parte finanziato dal Fondo Ambiente Italiano.

L'idea è molto interessante e verrà a colmare una lacuna secolare, sottolineata peraltro da vari scrittori i quali, passando per quel luogo, desiderosi di conoscere lo scenario dell'idillio francescano, pur apprezzando la bellezza paesaggistica e il silenzio, ne rimanevano in parte delusi perché nessun "monumento" o testimonianza concreta erano stati innalzati nel tempo a ricordo. Il concorso prevede in un primo tempo la progettazione della statua, che verrà realizzata in bronzo fuso. Un'apposita commissione esaminerà le proposte dei concorrenti con la simulazione fotografica dell'inserimento nello spazio destinato. L'opera che risulterà vincitrice sarà oggetto di massima pubblicizzazione attraverso i canali istituzionali e web degli aderenti al Protocollo d'Intesa. Successivamente si darà inizio ad una raccolta di fondi di natura collettiva per raggiungere il budget necessario alla realizzazione. La raccolta verrà estesa in tutto il mondo, specialmente nelle Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare dei vari continenti.

L'iniziativa ha trovato la condivisione del Ministro Internazionale OFS, Tibor Kauser, di quello nazionale, Remo Di Pinto, e regionale Umbria, Ivana Stella. E' piaciuta anche al nostro vescovo, mons. Sorrentino, e al Custode del Sacro Convento, p. Mauro Gambetti.

O. Turr.

IL CORO DI CANNARA A PIENZA

Sabato 10 dicembre scorso il Coro "Concentus Vocalis città di Cannara" ha partecipato alla XVIII Rassegna corale "Città di Pienza", per l'edizione straordinaria "Mercatini di Natale". Organizzata dal Comune e dalla Pro Loco della cittadina toscana, ha visto la partecipazione di ben cinque cori, di cui quattro della regione toscana: il "Gruppo polifonico Madrigalisti senesi", la "Vocale Orophonia" di Badia Prataglia (Arezzo), il "Coro Universitario di Firenze", la "Corale di Pienza" e, appunto, il "Concentus Vocalis". Nella splendida chiesa di San Francesco, alla presenza del sindaco della città e di altre autorità civili e religiose, i protagonisti hanno dato vita a delle esecuzioni di alto livello, che hanno attratto il numeroso pubblico per più di due ore. Nel repertorio del nostro Coro, ottimamente diretto dalla soprano Francesca Maria Saracchini, sono stati inserite, tra le altre, due composizioni d'ispirazione francescana: "Il Cantico delle creature", di p. Domenico Maria Stella, e "San Francesco predica agli uccelli", di Carlo Pedini. Quest'ultima, è stata composta proprio di recente su commissione del presidente Francesco Morelli, quale contributo alla valorizzazione di Piandarca, che la comunità di Cannara sta portando avanti da alcuni anni. Si tratta di un brano molto bello, che tocca l'animo dell'ascoltatore ed ha sfumature tali da rappresentare l'armonia e le voci di questo luogo



CENTRO TIM **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

incontaminato, dipinto con un "un meraviglioso canto". Ottima l'interpretazione dei coristi, del soprano solista Francesca M. Saracchini, del contrasto solista Manuela Siculi. Al pianoforte: Andrea Passeri. A conclusione della serata, dopo gli interventi di rito delle autorità, l'omaggio del Coro di Cannara ai presidenti dei



Pienza, chiesa di S. Francesco, 10 dicembre 2016: Il "Concentus Vocalis" (di spalle, la direttrice Francesca M. Saracchini)

quattro cori e al Comune di Pienza è stata la recente pubblicazione dello scrivente dal titolo "Cannara. La nascita del Terz'Ordine e la predica di S. Francesco agli uccelli". La locale Pro Loco ha poi offerto la cena a tutti i partecipanti, più di cento persone, preparata dai volontari di quella associazione. Per le vie del borgo pientino abbiamo potuto respirare l'aria di festa passando tra le numerose bancarelle ricche di prodotti, anche tipici come il pecorino di Pienza, e di specialità natalizie.

O. Turr.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

UN PO' DI STORIA...

Da "Statuto di Cannara (sec. XVI)", trad. di Attilio Turrioni.
Deputazione di Storia Patria per l'Umbria - Pro Loco
Cannara, Arti Grafiche Antica Porziuncola - Cannara 2001

Rubrica XXVII. Pena per chi ruba.

Stabiliamo e ordiniamo che, se uno ruba una cosa altrui che vale 10 soldi o meno, sia condannato ogni volta a 100 soldi di denari; se ruba una cosa che vale dal 10 soldi in su fino a 20, sia condannato a 10 lire di denari; e da 20 soldi fino a 10 lire sia condannato a 50 lire; se uno ruba una cosa che vale da 10 lire in su fino a 25 lire, sia condannato a 100 lire di denari.

Se poi uno ruba con un secondo furto una cosa che vale da 25 lire in su fino a 100 lire di denari, sia condannato a 150 lire. Se non paga questa pena entro il termine di 10 giorni da quello della sentenza, sia fustigato per tutta la Terra di Cannara e poi messo in carcere e non rilasciato fino a quando non avrà pagato la pena. Se poi uno ruba con un terzo furto una cosa che vale 100 lire di denari, sia impiccato. In tutti i casi ipotizzati il ladro è tenuto a risarcire e restituire al padrone la cosa sottratta e rubata o l'equivalente in valore; per la valutazione ci si attenga al giuramento del proprietario della cosa sottratta, e secondo tale valutazione il ladro deve essere condannato a rifondere il padrone vittima.

Rubrica XXIX. Non si deve concedere il permesso d assenza ai consiglieri nel giorno [del consiglio].

Considerato che per via dell'arroganza dei consoli non si tengono molti consigli utili, a causa dei permessi eccessivi che essi danno a consiglieri e considerato che le pene pecuniarie inflitte agli altri che non si presentano non vengono comunque pagate, stabiliamo e ordiniamo che i consoli futuri non possano né debbano dare o concedere ai consiglieri il permesso di allontanarsi dalla Terra di Cannara nel giorno della seduta del consiglio, senza l'autorizzazione del podestà; e se la danno, cadono nella pena prevista dallo statuto, come detto sopra. Se vanno, ma non assistono al consiglio, devono pagare la stessa pena; e il podestà che non li multa ugualmente è soggetto alla pena, da trattenere concretamente sul suo compenso al momento del rendiconto finale.

Rubrica XXXIV. Pena per chi bestemmia.

Stabiliamo e ordiniamo come riforma che, se uno maledice Dio Onnipotente e la Vergine Maria Madre sua o con l'offesa o giurando e spergirando sulle loro membra qualificate come vergognose, schifose e simili, paghi la pena di sei lire di denari ogni volta, da versare concretamente al Comune senza alcuno sconto. Chiunque giura e spergira sul corpo e sul sangue di Dio onnipotente e della Vergine Madre sua paghi una pena di 20 soldi direttamente, senza alcuno sconto, versandole come sopra. Chiunque bestemmia altri santi e sante della Corte celeste paghi 10 soldi senza riduzione, un terzo dei quali spetta al podestà o al vicario.

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

IL GRANDE DIZIONARIO DI BEVAGNA

Sabato 11 dicembre 2016, presso la sede del Museo Archeologico nel Palazzo Lepri in Bevagna, è stato presentato il volume n. 6 (periodico semestrale) del Grande Dizionario di Bevagna edito dall'Accademia di Bevagna. Nei secoli scorsi hanno avuto vita già due Accademie denominate "Caliginosi" e "Properziana". Nel 2014, sulla scia delle predette Accademie, numerosi Professionisti originari o residenti a Bevagna hanno dato vita alla "Accademia di Bevagna" con l'intento di ricercare e diffondere il patrimonio culturale della città facendo riferimento anche ai suoi Uomini Illustri. Si chiude l'anno con la pubblicazione del sesto fascicolo. Numeroso e qualificato il pubblico intervenuto.

Ha aperto la serata la Professoressa Annarita Falsacappa, Sindaca della città, con un saluto di benvenuto aggiungendo di non poter, per i suoi impegni, collaborare attivamente più di quanto sta facendo con l'Accademia per la stesura dei lavori. Subito dopo la parola è passata al Prof. Roberto Segatori che ha indicato la scaletta della serata preannunciando anche l'investitura di "socio onorario" dell'Accademia a due concittadini illustri ai quali verrà consegnata una targa per le loro qualità morali e professionali che tanto hanno dato e tutt'ora danno lustro alla Città.

La parola è passata al dr. Anton Carlo Ponti che ha tracciato il sommario del VI volume indicando la discesa in campo anche di nuovi temi fra cui la musica, quella antica del 1700, di cui il Professor Guglielmo Tini parla ampiamente nel volume in questione e l'"artigianato" visto come maestria autoctona nel lavorare macchine per l'agricoltura, ampiamente trattato nel volume dalla Professoressa Marta Gaburri. A seguire notizie sulla vita e la professione di due illustri chirurghi bevanati: Giuseppe Corradi e Domenico Bertini; poi Alfonso Ceccarelli conosciuto come il più inventivo falsario del Rinascimento. In chiusura e, non in ultimo come ordine di importanza, il Prof. Segatori ha invitato il Prof. Silvano Piatti (figlio del compianto Prof. Candido Piatti conosciuto e stimato da tutti i presenti) a cui è stata consegnata una targa dalla Sindaca Professoressa Annarita Falsacappa come segno tangibile per l'opera silenziosa e costante svolta per la città e per aver saputo presentare sempre al meglio agli occhi dei numerosissimi turisti le bellezze architettoniche di cui Bevagna è ricca. Conosciuto e stimato dai concittadini, il Prof. Silvano Piatti viene definito "la memoria storica" di Bevagna in qualità di profondo conoscitore delle bellezze architettoniche, storiche e artistiche ma anche di aneddoti. Successivamente è stata la volta del Maestro Filippo Frappi "illustre e famoso Pittore" a cui la Sindaca della città ha consegnato una targa in segno di riconoscimento verso un "artista" di grande pregio che dà lustro alla Città. Al Maestro Frappi sono stati rivolti i ringraziamenti ed i sentiti apprezzamenti per aver affrescato e realizzato il sipario del Teatro F. Torti di Bevagna. Alla Sindaca si è associata la stima degli "Accademici". La serata si è conclusa con un brindisi di augurio per le prossime festività natalizie.

(Foto: Carlo Frappi, Bevagna, Ponte di S. Agostino, 1943, matita, cm. 20x30)

Pietro Lasaponara

GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E FESTA DELLE FORZE ARMATE

La giornata celebrativa della Unità Nazionale e festa delle Forze Armate è stata istituita nel 1919 per commemorare la vittoria dell'Italia nella "prima guerra mondiale" e si festeggia ogni anno il 4 novembre. Si celebra l'Unità Nazionale perché con la vittoria della prima guerra mondiale l'Italia completò l'unificazione del territorio con l'annessione di Trento e Trieste.

In questa guerra furono coinvolti molti stati compreso quelli oltre oceano. Tanto fu il sangue versato in termini di vite umane. Si calcola che complessivamente fra tutti i belligeranti ben 17 milioni siano stati i caduti fra militari (circa dieci milioni) e civili (circa 7 milioni). L'Italia ha pagato un prezzo molto alto con 650.000



militari caduti e circa 600.000 civili morti. L'Amministrazione Comunale di Bevagna ha stilato un programma consistente per commemorare la giornata a partire dal 1° novembre andando a rendere omaggio a tre concittadini che hanno dato la loro vita nelle guerre di indipendenza.

Il giorno 4, con la cerimonia dell'alza bandiera solenne, la cerimonia si è svolta al cospetto del monumento ai caduti di Bevagna dove il Sindaco prof.ssa Annarita Falsacappa ha sottolineato l'evento con un discorso commemorativo ricordando le 99 vite di figli della Città caduti durante il primo conflitto mondiale con la speranza che si possa mettere fine ai conflitti armati che oggi imperversano in molte aree della terra. Ha fatto anche un cenno all'altare della Patria in Roma quando nel 1921 (su proposta del Generale Giulio Douhet) fu scelta una salma, tra undici caduti "Ignoti", da parte di una mamma, tale Signora Maria Bergamas di Trieste, che aveva perso il proprio figlio Antonio in guerra.

Questa salma, collocata sull'affusto di un cannone, fu trasportata in treno attraversando l'Italia a bassa velocità, per consentire alle folle che accorsero numerose di onorare il "Caduto Simbolo", da Aquileia a Roma per essere tumulata nel sacello posto sull'Altare della Patria. Inoltre il programma ha previsto, la successiva domenica 6 novembre, la deposizione di corone di alloro anche nelle frazioni di Torre del Colle, Limigiano, Cantalupo e Castelbuono.

Numerosa la partecipazione delle rappresentanze delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Protezione Civile ed il Corpo di Polizia Municipale.

Pietro Lasaponara



Al Casale del Grillo

scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casadelgrillo.net



RICORDI SCOLASTICI

Doppio cognome

Lasciata la Scuola di Avviamento Agrario perché nominato all'Istituto Professionale Agrario in una cittadina della Locride, oltre ad alcuni compagni di scuola, ora colleghi, trovai come Direttore di Sede un Professore che aveva un doppio cognome: nulla di particolare o di strano, secondo me; ma non secondo lui che ci disse di appartenere ad una nobile famiglia umbra (e per tale ragione il suo cognome era doppio).

Ma in classe avevamo un alunno anch'egli con doppio cognome; e ciò era motivo di ironia da parte del Direttore: pur sapendo che il ragazzo apparteneva ad una modesta famiglia, tutte le volte in Consiglio di Classe, nominandolo, diceva: "Questo è sicuramente figlio di nobili, perché ha due cognomi".

Noi colleghi, tutti con un cognome solo, ci scambiavamo sguardi inizialmente divertiti ma in seguito quasi di fastidio. Spinto dal desiderio di sapere come realmente stavano le cose, un giorno chiesi al ragazzo (ovviamente in separata sede) il perché di quella "stranezza"; ed egli mi disse che il primo cognome era quello paterno ed il secondo era quello di uno zio materno: costui non era sposato, era "molto benestante" ed alla nascita di questo nipote aveva chiesto che portasse il suo nome

e potesse egli adottarlo dandogli un secondo cognome (il suo) per farne l'erede di tutti i suoi beni. Non so quali percorsi legali abbiano intrapreso, ma all'anagrafe il ragazzo era l'unico della sua famiglia con il doppio cognome ed il nome del prozio.

Ai colleghi raccontai quel che avevo saputo, ma nessuno lo disse al Direttore.

Quando, al primo Consiglio di Classe, il Direttore ripeté la solita frase: "Questo deve essere figlio di nobili" non riuscii a trattenermi e aggiunsi: "O è figlio di due padri!". I colleghi, dopo un attimo di smarrimento, scoppiarono in una fragorosa risata; il Direttore rimase serio, fece con il capo un gesto come per assentire e a mezza bocca commentò: "Può darsi che sia così!". A quel punto mi sentii in obbligo di svelare il "mistero" e tutto si concluse con un suo apprezzamento per la mia (forse irriverente) battuta.

L'anno scolastico successivo rientrai in Umbria; quando sei anni dopo anch'io mi trasferii a Bastia lo cercai, sfogliandomi tutto l'elenco telefonico ma non riuscii a trovare il suo doppio e nobile cognome.

Questo episodio è tornato alla mia memoria quando giorni fa è stata data notizia che è ormai possibile avere, geneticamente, due mamme. Ma dove e come finisce quel che per secoli è stata una assoluta certezza: mamma ce n'è una sola?!

Angelo Ignazio Ascioti

Il Cantico di San Francesco

Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza.

Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!

La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati.

L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.



IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

Dall'inagibilità prodotta dal terremoto dell'ottobre scorso al recupero di un angolo dell'edificio storico dell'educazione scolastica a Bettona. La Scuola "Torelli"

La forte scossa di terremoto del 30 ottobre scorso ha provocato delle lesioni all'edificio scolastico di Via S. Antonio, sede della sezione di Scuola Materna per i bambini di Bettona capoluogo. Sembrava che questo evento avesse determinato la fine di ogni possibilità di mantenere questo presidio scolastico all'interno del Borgo e che le famiglie dei diciassette bambini fossero state costrette a mandare i loro figli a Passaggio. Il Comune ha considerato questi disagi manifestati con forza e ha fatto propria anche l'indicazione della maggioranza della popolazione di "non portare via" l'ultima presenza di un servizio vitale per il Centro Storico.

Sono stati così individuati i locali dell'angolo sud ovest del piano terra della Scuola Torelli come possibile soluzione.

I lavori di sistemazione degli ambienti già sede della scuola materna degli anni '90, sono stati molto celeri. L'Associazione Pro Loco che si era vista attribuire quei locali, per lo svolgimento di sue attività legate soprattutto al Presepe Vivente, ha volentieri accettato di individuare altre soluzioni.

Entro la metà di questo mese di gennaio i bambini potranno frequentare la loro scuola in questa nuova realtà, che peraltro, comincia da subito a presentare carattere per nulla provvisorio.

Già si può valutare che l'edificio, nel suo insieme, ne ha guadagnato in decoro e nuova vitalità.

Anche il recente intervento, molto importante, relativo al PUC 3, non aveva interessato il piano terra della struttura e quest'angolo stava consolidando una situazione quasi di abbandono.

Probabilmente seguirà qualche riflessione, giustificata, sul fatto che la Scuola S. Antonio sia stata per decenni sede di attività scolastica senza avere un'adeguata caratteristica antisismica; che questi lavori abbiano richiesto un significativo impegno economico (con provenienza comunque da recupero di evasione fiscale locale); che soprattutto le mamme si siano dimostrate poco disponibili alle "moderne logistiche del trasporto scolastico"; ma vuoi mettere(?) rivedere tanti bambini a piedi, con la cartellina sulle giovani spalle, per mano alla mamma, al papà, alla nonna, scendere giù per il corso, per portare ancora vita a quest'angolo di paese e forse anche a quel bel parco, adiacente, ombreggiato dai secolari cipressi, che sta diventando il parcheggio delle cose dismesse, inutili e brutte!



ANTICO VOLGARE E FOLKLORE BETTONESI (Estratto da Atti Accademia Properziana del Subasio - serie VII - n.9 - 2004)

Usanze Natalizie

I donativi di S. Nicolò, della SS.ma Concezione, del Bambino e della Befana.

Quattro volte l'anno per le bambine e tre per i bambini di Bettona arrivavano doni. Eran cose da poco, se paragonate ai regali sfarzosi e sovrabbondanti che oggi disorientano i piccoli, ma per tempi di penuria come quelli si trattava pur sempre dei momenti memorabili dell'infanzia.

Si cominciava con la vigilia della festa di San Nicolò, "protettore dei fanciulli e delle nostre scuole", allorché i bambini, la sera, prima di coricarsi, preparavano una canestra o altro recipiente con semola, credendo che nella notte passasse San Nicolò, "col somarello carico di robe per lasciare parte ai ragazzi buoni e studiosi. La semola con l'acqua si preparava col pensiero che si rinfrescasse il somarello. Intanto i genitori, a seconda della bontà de' figlioli, mettevano nella canestra diverse robe, o da mangiare o da vestire, ed ancora dei denari. I fanciulli la mattina levandosi di buon'ora trovavano lì donativi preparati e se ne andavano tutti contenti a farne mostra ed il confronto coi donativi degli altri fanciulli amici e vicini".

Accadeva così anche la notte di Natale, quando "careggiava il Bambino" e, solo per le fanciulle, la vigilia della SS.ma Concezione di Maria (8 dicembre).

"La sera dell'Epifania poi si dava a credere che passasse la Befana, e perciò i fanciulli ponevano una cassetta sotto il camino per essere da essa regalati".

L'usanza di questi donativi (che pare radicata anche presso le famiglie meno abbienti) e "questa innocente credenza ed opinione presso i fanciulli era così tenace che una volta vi erano persuasi fino all'età di tredici e quattordici anni. In oggi giorno - *si premura di far notare il nostro memorialista* - la malizia è giunta a tal segno che nell'età ancora di cinque anni restano disingannati. Succede, però, che per lo più i più maliziosi inviscano i più piccoli non senza loro disgusto, amando piuttosto il loro innocente inganno, di cui ne sono in tali circostanze estremamente contenti. Quando i genitori scorgono che i loro figlioletti sono immalinconiti per questo divoto inganno, invece di apporre nella canestra dei regali, vi portano dello sterco di somaro, dicendo che la loro cattivanza ha fatto sì che san Nicolò non gli porti più nulla.

"Ceppo di Natale"

La vigilia di Natale si usava andare "ad augurare per le case le Felicissime Feste" e si poneva "sul fuoco un grosso ceppo dicendosi il 'ceppo di Natale' che ardeva tutta la notte e faceva compagnia a coloro che si intrattenevano in giochi fino allora del mattutino e della messa". Ai bambini si faceva credere che il ceppo producesse "quattrini". Ad esso era legata un'altra usanza del mondo contadino: quella di "farlo ardere un poco per volta nei primi tre giorni delle feste. Nel terzo giorno ne prendevano dei carboni e li ponevano su diversi alberi del loro previo, confidando di essere liberi dalle tempeste e specialmente dalla grandine". Si trattava, come in altri casi - e come fa notare il nostro cronista - di "un miscuglio di divozione e superstizione insieme".

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

"SOGNO O SON DESTO???"

curiosità che (forse) non sai sui sogni

Alcuni sostengono che molte invenzioni famose si devono ai sogni altri che esistono i sogni premonitori ma che cosa sono i sogni e che cosa sogniamo di più?

I sogni sono immagini e pensieri, suoni, voci e sensazioni soggettive vissute quando dormiamo.

Possiamo sognare persone che conosciamo e perfetti sconosciuti, luoghi noti e posti mai visti prima.

A volte i sogni si limitano a ricordarci eventi accaduti durante la giornata. Altre volte possono anche richiamare i nostri più oscuri segreti, le paure e le fantasie più intime.

Freud riteneva che i sogni fossero una finestra sul nostro inconscio, e alcuni studi dicono che potrebbe averci visto giusto.

Ma ci sono centinaia di teorie in competizione su ciò che sono i sogni e sul loro scopo.

Lo sapevate che: **Non si legge nei sogni?** Se non siete sicuri se state sognando o no, provate a leggere qualcosa. La stragrande mag-

gioranza delle persone non sono in grado di leggere nei loro sogni.

Lo stesso vale per gli orologi: ogni volta che guardate un orologio vi dirà un'ora diversa.

Il significato dei Sogni dolorosi? Alcuni studi suggeriscono che il dolore entra nei sogni, superando la barriera tra la veglia e il sonno. Dolori intensi possono dare vita a veri e propri incubi, ma uno studio dell'ospedale di Montreal in Canada ha dimostrato che anche semplicemente indurre un formicolio al piede di qualcuno fa sì che egli sogni un fastidio ai piedi.

Non tutti Sognano a colori. L'80 per cento dei sogni sono a colori, ma una piccola percentuale di persone afferma di sognare in bianco e nero. In alcuni studi è stato chiesto a sognatori, appena svegli, di selezionare da una tabella i colori che corrispondevano a quelli nei loro sogni.

I colori pastello sono quelli scelti più frequentemente.

Si possono controllare i so-

gni. Si definisce **sogno lucido** quello in cui si è consapevoli che si sta sognando, anche se si è ancora svegli. Durante questo tipo di sogno si può controllare il contenuto onirico al massimo per 30 minuti.

I sognatori lucidi sognano soprattutto cose come volare, passare attraverso i muri e viaggiare nel tempo.

Sogni Premonitori. Sono possibili? Secondo il racconto di un amico, il presidente americano **Abraham Lincoln** sognò il proprio assassinio 10 giorni prima. Alcuni storici però sono

scettici.

Secondo loro Lincoln stesso aveva curiosità per i sogni, cui riconosceva capacità premonitorie, e questo potrebbe aver gonfiato la leggenda.

I sogni ricorrenti

Quando un sogno si ripete più volte significa che avete una questione irrisolta in sospeso.

Dopo aver dato un'interpretazione generale al sogno potrete esaminare i particolari e capire se nasconde anche un significato premonitivo.

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

Torta di cioccolato al peperoncino

Ingredienti:

100 g. di cioccolato fondente al peperoncino; 2 cucchiaini di rum; 100 g. di burro; 50 g. di biscotti; 100 g. di zucchero di canna; 70 g di farina; 1/2 bustina di lievito per dolci; 3 uova; un pizzico di sale

Preparazione:

Tritare il cioccolato e sciogliere a bagnomaria. Montare il burro con lo zucchero fino a renderlo spumoso, aggiungere i tuorli uno alla volta, mescolare con il cioccolato fuso e il rum. Unire la farina, i biscotti sbriciolati molto finemente e il lievito. Montare gli albumi con un pizzico di sale e aggiungerli poco alla volta al composto mescolando delicatamente dal basso verso l'alto.

Foderare con la carta da forno uno stampo a cerniera e versare l'impasto. Cuocere a 180° per 30/35 minuti.

Fare raffreddare la torta accompagnare con panna montata.

Marella T.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Pietro	Baldelli
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Federico	Pulcinelli
Alessia	Sirci
Gisberto	Spoletini
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

UN INIZIO ANNO VERSO TRAGUARDI AMBIZIOSI

E' iniziata alla grande la "prima" del 2017 della **Sir Safety Conad Perugia**.

I Block Devils faticano un po' a ritrovare ritmo di gioco, ma poi trovano le giuste alchimie con Atanasijevic implacabile e con il muro che la fa da padrone contro una squadra ostica come il Vibo Valentia.

Confermato il terzo posto con 43 punti a solo una lunghezza dalla seconda e quattro dalla prima. Un campionato tutto da giocare se è vero che, soprattutto, al Palaevangelisti non ce n'è per nessuno. Un palazzetto gremito in ogni ordine di



posti con oltre tremila spettatori per dimostrare simpatia e convinzione e puntare al traguardo della vittoria finale.

Tutto questo perché il presidentissimo Gino Sirci non sa accontentarsi ed il suo obiettivo è sempre quello di raggiungere il primo posto in solitario.

Oltre al campionato ci sono anche gli impegni del quarto di finale di Coppa Italia da disputare in casa contro il Piacenza mercoledì 11 gennaio (il giornale è in corso di stampa) dove ogni sportivo dovrà dare il proprio contributo garantendo la presenza sugli spalti.

Un in bocca al lupo per un gran finale di campionato anche con l'obiettivo di tenere alto il prestigio dello sport della pallavolo umbra.

Classifica aggiornata al 8/1/2017	Punti		Partite	
	Vinte	Perse		
1 CUCINE LUBE CIVITANOVA	47	16	2	
2 DIATEC TRENTO	44	15	3	
3 SIR SAFETY CONAD PERUGIA	43	15	3	
4 AZIMUT MODENA	40	15	3	
5 CALZEDONIA VERONA	34	11	7	
6 GI GROUP MONZA	28	9	9	
7 LPR PIACENZA	27	10	8	
8 TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO VALENTIA	24	8	10	
9 BUNGE RAVENNA	19	6	12	
10 EXPRIVIA MOLFETTA	18	5	13	
11 TOP VOLLEY LATINA	15	5	13	
12 KIOENE PADOVA	14	4	14	
13 REVIVRE MILANO	13	3	15	
14 BIOSI INDEKA SORA	12	4	14	

VOLLEY E SOLIDARIETÀ AL MEMORIAL "TOMASSO SULPIZI"

Grande successo per l'ottava edizione del torneo nazionale targato BASTIA VOLLEY che ha visto arrivare a Bastia Umbra 16 squadre provenienti da tutta Italia e confrontarsi dal 27 al 29 dicembre nei palasport dei comuni di Bastia, Assisi e Spello. Il torneo da 6 anni è intitolato alla memoria di Tomasso Sulpizi, noto dirigente sportivo di cui viene ricordato il sentito ed infaticabile impegno nella società bastiola.

Nella categoria under 16 è stata la formazione pugliese dell'Appia Project Mesagne (BR) a conquistare il trofeo per merito della vittoria al tie-break sulle venete del Volley Project Mira (VE). Dopo aver perso il primo set per 25-17 le brindisine rimontano le veneziane vincendo 25-19 e chiudendo il set decisivo con il punteggio di 15-7. Nella categoria under 18 sono le padrone di casa della School Volley Bastia a festeggiare la vittoria superando le laziali dell'Ostia Volley Club (RM). Le romane prendono in mano subito la gara chiudendo il primo parziale in proprio vantaggio sul 25-17. La reazione di orgoglio delle locali è immediata con Bastia che pareggia i conti sul 25-13. Il tie-break è un rincorrersi di emozioni davanti ad una cornice di pubblico spettacolare. Al Pala Giontella di Bastia Umbra è tutto esaurito, il tifo è assordante. Le padrone di casa vincono per 15-12 dando il via ai festeggiamenti.



Al termine degli incontri le premiazioni davanti alle autorità comunali e agli organizzatori hanno visto riconoscimenti per tutte le squadre partecipanti. Importante l'iniziativa benefica fortemente voluta dal Bastia Volley, società organizzatrice della manifestazione, che ha mosso una raccolta fondi da destinare all'associazione Onlus "I Love Norcia" in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Grande soddisfazione per tutti gli addetti ai lavori per aver portato in Umbria squadre provenienti dalle provincie di Brindisi, Venezia, Rieti, Frosinone, Prato, Ravenna, Roma, Terni, oltre a Perugia e Bastia, ed aver contribuito così ad incentivare il turismo di Assisi, in particolar modo in questo momento difficile.

Sono stati assegnati inoltre i riconoscimenti individuali. Nella categoria under 16 sono state premiate per la miglior difesa Gaia Natalizia (Mesagne), per il miglior attacco Marta Antonia Campana (Mesagne), per il miglior palleggio Salamba Diouf (Mira), per la miglior giocatrice del torneo Erika Evaldi (Mira). Nella categoria under 18 hanno spiccato per la miglior difesa Viviana Destino (Mesagne), per il miglior attacco Federica Busolini (Ostia), per il miglior palleggio Margherita Gallina (Bastia), premio di miglior giocatrice a Christelle Nana (Bastia).

Alberto Marino



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Trattoria Hotel
da Elide



Elide
dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com